

# Il Sangiorgese



NOTIZIARIO DEL COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO

Numero 1/2023 • Luglio/Agosto

Direttore responsabile, redazione e grafica: Matteo Garuti  
m.garuti@comune.san-giorgio-di-piano.bo.it  
Supervisione tipografica: Ernesto Lipparini  
Via Libertà, 35 - San Giorgio di Piano (Bo)  
Autorizzazione del Tribunale di Bologna  
numero 4451 del 03/05/1976  
Stampa: Moderna Industrie Grafiche  
Bologna - Via dei Fornaciaci, 4  
Tiratura copie:  
1.000



San Giorgio vista dal cielo, foto di Simone Girardi

## Un paese bello da vivere che vuole crescere con i suoi cittadini

Progettualità, rigenerazioni e socialità per la qualità della vita a San Giorgio

IL SINDACO PAOLO CRESCIMBENI

**L**e emergenze meteo del mese di maggio 2023 sono state l'ennesimo evento che abbiamo dovuto gestire, come Comune, ma soprattutto come Città metropolitana e come Regione. Nel nostro territorio la fortissima piovosità non ha generato danni di rilievo, ma sicuramente tanta paura per la possibile fuoriuscita dei corsi d'acqua. Nonostante l'intensità, le piogge sono state ben contenute e gestite dall'impianto fognario meteorico e dalle casse di compensazione idrauliche presenti sul territorio e nei nuovi quartieri. Solo alcune strade rurali si sono allagate per poche ore e per queste ci siamo attivati con i frontisti per le pulizie dei fossi. Molte aree, anche abitate, strade e

ponti della Città metropolitana e della Regione hanno invece avuto ingenti danni. La Città metropolitana ha impiegato tutte le risorse umane ed economiche disponibili per gli interventi emergenziali e quelli successivi, ma se non interverrà presto il governo – come promesso mesi fa – non si potranno completare gli interventi e, senza rimborsi, non si potranno fare nuovi investimenti e manutenzioni su scuole, strade e servizi metropolitani. Tante visite di politici, ma, al momento, nessuna collaborazione economica concreta da parte dello Stato a Comuni, Province e cittadini. Ancora una volta, al fianco degli enti locali c'erano tanti volontari, cittadini singoli o riuniti in associazione, come ad esempio le diverse realtà di Protezione

civile, che ancora oggi sono impegnate in aiuto alle popolazioni colpite. Infatti, è grazie al supporto del volontariato che i Comuni riescono a integrare i servizi e a renderli meno informali e più efficaci. Basta pensare a quante associazioni esistono a San Giorgio di Piano e quante di esse generano azioni e risorse in favore di persone colpite da emergenze o da fragilità, o quante si impegnano per la socialità dei residenti e non. A tutti voi va il mio ringraziamento, rimanete la parte migliore e la luce di questo Paese. Amministrazione e Uffici comunali continuano a muoversi nel difficile campo degli investimenti PNRR, aggravato da una burocrazia

*continua a pagina 2*





segue da pagina 1

In alto: inaugurazione della Sala Giulietta; in basso: presentazione del film dedicato a Ferruccio Lamborghini; San Giorgio di Vino con Paolo Pisu ex sindaco di Laconi, Comune gemellato con San Giorgio; cena Uniti per lo Sport

farraginoso e dalle tempistiche imposte dal governo, oltre agli impegni per le tante manutenzioni. Tra investimenti e manutenzioni, siamo impegnati con lavori per circa 11,5 milioni di euro, una cifra veramente imponente per la storia e le dimensioni del nostro Comune. Pochi mesi fa abbiamo inaugurato, con la presenza di atlete e atleti di fama internazionale, la nuova Palestra polivalente delle Arti e dello Sport "Giulietta". All'evento hanno presenziato diverse centinaia di persone, e in una sala dove sono stati esauriti tutti i posti abbiamo potuto assistere alla proiezione del documentario di Sky Arte su Giulietta Masina, girato nel nostro Comune, alla presenza del regista e della produttrice e con i saluti in videoconferenza della protagonista. La nuova sala ha poi ospitato altri spettacoli, il Festival della Divulgazione e la proiezione del film su Ferruccio Lamborghini, sempre con molta partecipazione da parte della cittadinanza. È sempre una bellissima sensazione ritrovarsi a vedere un film o uno spettacolo in compagnia di tante persone e finalmente di nuovo in una grande sala a San Giorgio di Piano.

Ora l'impegno dell'Ufficio tecnico rimane concentrato, oltre che sulle manutenzioni ordinarie e straordinarie di strade ed edifici pubblici, sulla realizzazione della nuova Scuola media, e del nuovo Asilo nido, sul completamento dell'ampliamento del Cimitero, sulla rigenerazione dell'area di via Fariselli e della nuova

sede dell'Unione Reno Galliera, sulle nuove attrezzature e giochi nei parchi e sull'opera di continuo efficientamento del Centro sportivo. Proseguono anche i lavori sulle strade provinciali, al fine della realizzazione dell'accesso Nord di Interporto, che sarà consentito ai soli mezzi leggeri e a quelli di soccorso, oltre che a ciclisti e pedoni. Tale intervento consiste nella realizzazione delle due rotonde al bivio a Sud del capoluogo, tra la SP4, la SP42 e la SP44, della rotonda sulla SP44 (all'incrocio con via Santa Maria in Duno) per l'accesso in Interporto, della rotonda tra la SP44 e la via Marconi e i tratti di ciclabili mancanti tra la stazione ferroviaria e via Santa Maria in Duno,

compreso l'attraversamento della SP44 e il collegamento con l'accesso Nord. Sotto la stella del futuro Asilo, nel prossimo anno scolastico riapriremo la terza sezione del Nido per supportare al meglio le tante famiglie con entrambi i genitori al lavoro. Sarà un impegno economico rilevante ma indispensabile, se si vuole incoraggiare la natalità e dare a entrambi i genitori la possibilità di fare scelte in ambito lavorativo. Così come rimane costante e rilevante l'impegno economico per il sostegno dei ragazzi a scuola e gli altri servizi alla persona, nonostante l'aumento dei costi, in particolare dell'energia. Una grande risposta all'aumento dei prezzi energetici è stata la cena "Uniti



# avola coop

Progettazione, realizzazione e manutenzione di parchi, giardini e aree verdi,  
attività specialistiche, riforestazione e riqualificazione ambientale,  
arredi, parchi gioco, pavimentazioni per la viabilità pedonale  
e carrellabile e impianti sportivi

Via Galliera 14/A - 40013 Castel Maggiore (BO) - tel. 051/701490 - fax 051/703504 - avolacoop@avolacoop.com



Firma protocollo URG-Guardia di Finanza per i progetti PNRR

per lo Sport", con la partecipazione di oltre 350 persone (tutto esaurito) e la disponibilità di tanti volontari.

Questi mesi sono stati caratterizzati anche da tanti eventi culturali, quali spettacoli teatrali per adulti e ragazzi, mostre, letture di libri e concerti, Festival della divulgazione, film e indimenticabili momenti di gioia con straordinarie presenze di pubblico, come San Giorgio di Vino, il Corso dei Fiori, la camminata SANGIORG10TEN, la Festa della birra, la Notte bianca dei commercianti, Pazzi per lo Sport, il Memorial per Roger e tanto altro ancora. Tutto questo anche grazie alla Proloco, al Centro sociale e alle altre associazioni, in attesa della Sagra di San Luigi, della Tavolata e di qualche novità. Vivere il Corso dei Fiori per l'ultimo anno da sindaco mi ha colpito ed emozionato molto, per quanto sia impegnativo e stressante assicurarne lo svolgimento in piena sicurezza. Pur richiedendo la massima attenzione, con tutte le preoccupazioni che ne derivano, questo evento regala tante emozioni vissute insieme a centinaia di persone, così come la sua realizzazione, per la quale ringrazio ancora una volta tutti coloro che hanno collaborato per la buona riuscita.

Tra i tanti progetti in corso, vorrei condividere con voi il valore educativo e civico del Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze (CCRR). Il confronto con i giovani del CCRR è un privilegio, come lo è la possibilità di ascoltare un punto di vista diverso ma non meno importante di quello degli adulti. Con lo stesso entusiasmo che mi suscita il CCRR, nel 2023 ha preso vita un altro progetto diretto ai ragazzi, "il Covo dei Regaz", dove grazie a Sara, Alessandro e Francesco – e alla collaborazione del Centro sociale Falcone-Borsellino – stiamo cercando di offrire ulteriori momenti di socialità per le persone adulte e anziane, ma soprattutto uno spazio d'incontro per gli adolescenti. La convivenza è fatta di relazioni, confronto e ascolto: creare ponti relazionali è costruire il futuro. Contribuiranno all'abbellimento del nostro paese anche le importanti rigenerazioni di edifici in forte stato di abbandono. Dopo l'edificio in piazza Indipendenza, sono infatti in corso le seguenti rigenerazioni:

- area dell'ex bowling, uno spazio commerciale con parcheggi strategici e infrastrutture viabilistiche a servizio della stazione ferroviaria, delle fermate bus, di pedoni e ciclisti, delle scuole e del centro storico;
- area ex punto vendita/magazzino Mercatone Uno;
- edificio in angolo tra via Gamberini e via Matteotti;
- rigenerazione delle ex scuole di Stiatico.

Per i tanti motivi citati, oltre che per il verde e i servizi, continua l'attrattività di San Giorgio di Piano, come riporta anche *Il Sole 24 Ore*, collocandoci al primo posto dei Comuni italiani tra i 5.000 e i 15.000 abitanti. Edifici e strutture belle e sostenibili, ad alta efficienza energetica, riqualificazioni, rigenerazioni, manutenzioni, nuovi servizi e strutture, centro commerciale naturale con i suoi portici, centro sportivo, scuole e infrastrutture sono la casa di tante imprese e residenti, ma anche la scelta prioritaria per i nuovi sangiorgesi. Anche grazie alle associazioni presenti, i nuovi cittadini e le nuove cittadine potranno condividere tante esperienze ed essere protagonisti della socialità che San Giorgio di Piano offre.

### Cari saluti e Buona Estate

## RESIDENTI A SAN GIORGIO DI PIANO

data	maschi	femmine	totale
al 31/07/2023	4.675	4.842	9.517
al 31/07/2022	4.574	4.760	9.334

data	Capoluogo	Stiatico	Ghergh.	Cinquanta
al 31/07/2023	7.589	889	660	379
al 31/07/2022	7.419	880	669	366

data	0-18	19-44	45-69	oltre 70 anni
al 31/07/2023	1.699	2.672	3.573	1.573
al 31/07/2022	1.686	2.628	3.497	1.523



F.lli MARMO  
AUTOMOTIVE

assistenza 24h ☎ 051 817810

- 🚗 carrozzeria
- 🚑 soccorso stradale
- 🔧 autodemolizione
- 📦 magazzino ricambi
- 🔧 officina meccanica
- 🔧 meccatronico
- 🔧 service gomme
- 🏠 legale in sede

VALUTIAMO AUTO USATE E INCIDENTATE CON RITIRO A DOMICILIO

40018 San Pietro in Casale (BO) - Zona Artigianale - Via Morandi, 14  
www.autocarrozzeriamarmo.it - www.autodemolizionemarmo.it





## Vincoli e gradi di libertà del bilancio del Comune

Risorse e coperture per garantire servizi, infrastrutture e manutenzioni

GIORGIA ZOBOLI, VICESINDACA E ASSESSORA AL BILANCIO

Il bilancio pubblico, sebbene possa essere percepito come un tema riguardante pochi tecnici, rappresenta l'espressione massima della democrazia in quanto dalle politiche – quindi dalla gestione del bilancio pubblico – deriva la quantità e qualità di servizi erogati ai cittadini.

L'equilibrio di bilancio, obbligo stringente per le amministrazioni pubbliche, va appunto inteso come ricerca (non semplice, soprattutto in anni caratterizzati da un quadro socio-economico complesso come quello che stiamo vivendo) di un equilibrio tra il soddisfacimento dei diritti dei cittadini e la limitatezza delle risorse finanziarie disponibili.

Va qui sottolineato che il bilancio di un Ente locale è inserito nell'articolato "sistema" delle politiche di bilancio nazionali e regionali, che delineano in maniera piuttosto rigida le regole e i vincoli a cui deve sottostare la programmazione locale. Tutto questo si traduce in quella che viene definita "rigidità dei bilanci degli enti locali".

Ma, dal punto di vista operativo, quali sono i risvolti operativi per il Comune di San Giorgio di Piano?

Se intendiamo il Comune come una "macchina che eroga servizi ai cittadini", tra le spese indispensabili vanno certamente inseriti: il personale (vero e proprio motore) che ha un costo annuo di circa 970.000 euro, la gestione del patrimonio immobiliare comunale (ovvero il veicolo) che richiede annualmente un importo di circa 300.000 euro per le manutenzioni, e di circa 530.000 euro per spese di luce, gas e telefono; ma anche il costo della gestione del servizio rifiuti che raggiunge 1,6 milioni di euro circa, oltre ai 360.000 euro circa di quota capitale e interessi per la copertura dei mutui. È inserito in specifiche classificazioni di bilancio il costo dei servizi conferiti – e quindi anche del relativo personale – in Unione Reno Galliera (servizi alla persona, polizia locale, servizio urbanistica, ecc.) che raggiunge circa 2.160.000 euro annui.

Al raggiungimento del totale della spesa corrente, che ammonta a 7.085.000 euro, concorrono appunto tutte le spese che è necessario sostenere per il funzionamento della "macchina comunale".

Se dal lato delle entrate correnti si evidenzia che la maggioranza (pari quasi al 88%) è di natura tributaria (addizionale IRPEF, IMU, canone unico patrimoniale, tariffa rifiuti), quali sono state le azioni messe in campo dall'amministrazione comunale per ottimizzare le risposte e garantire l'erogazione dei servizi ai cittadini? In un quadro di forte complessità socio economica – che parte dalla crisi sanitaria ed economica del 2020, passa per gli incrementi dei costi energetici, l'aumento esponenziale dell'inflazione e nondimeno le maggiori difficoltà di accesso al credito – l'Amministrazione del Comune di San Giorgio di Piano ha in prima istanza mantenuto le aliquote fiscali

(invariate dal 2015).

In secondo luogo, continua il costante lavoro di ottimizzazione della spesa corrente declinando, ove possibile, gli interventi di manutenzione e gestione del patrimonio immobiliare in ottica di efficientamento energetico (solo per citare i più recenti, si pensi all'intervento di re-lamping del centro sportivo, della sede comunale e dell'illuminazione pubblica, alle migliorie agli impianti termici di alcuni fabbricati) o di realizzazione di strutture (grazie anche a finanziamenti esterni) che porteranno a un miglioramento (in termini di sicurezza e di consumi energetici, quindi a una riduzione della spesa corrente) della fruizione per i cittadini (il riferimento è ovviamente alla nuova Scuola Media in costruzione, nonché al nuovo Asilo nido e alla sede dell'Unione Reno Galliera, i cui cantieri arriveranno alla fase di avvio nei prossimi mesi).

A parità di entrate (legate appunto all'invarianza delle aliquote fiscali) e con spese che tendono ad aumentare (per l'inflazione, per l'incremento dei costi energetici, ecc.) un altro ambito che consente di "liberare" risorse correnti da dedicare ai servizi è la riduzione del debito: sono numerose le azioni straordinarie messe in campo negli anni che hanno permesso di passare da un debito residuo di 6.795.000 euro circa del 2014 a 6.410.000 euro nel 2019 e 4.310.000 euro nel 2023 (ricordiamo che l'ultimo mutuo fu contratto nel 2009).

Ed è così che quando dall'ascolto delle esigenze dei cittadini emerge una domanda aggiuntiva di un servizio, parte il turbine di analisi, verifiche, confronti, per capire se il costo è appunto sostenibile per il bilancio, date le risorse – rigide – a disposizione.

E proprio così è stato in questi giorni in cui si è concretizzata una lista di attesa per il Nido di San Giorgio di Piano, come in tutti gli altri Comuni dell'Unione Reno Galliera: è partita l'analisi della tipologia di domanda – in relazione alle caratteristiche del nucleo familiare – dei costi, lo studio di ipotesi differenziate, il confronto politico. Perché – non serve specificarlo – se si tratta di un servizio fondamentale, è stato doveroso analizzare ogni aspetto della scelta che, dal lato servizi, consente di garantire l'accesso al Nido a 14 bimbi in più. In termini di bilancio, questo si concretizza in una spesa di oltre 50.000 euro – ad anno scolastico – a fronte di possibili entrate (da rette) di circa 15.000 euro. Si tratta di un servizio in cui la copertura dei costi si attesta intorno al 30%.

In estrema sintesi, anche una scelta che può sembrare ovvia, come quella dell'apertura di una nuova sezione di Nido, richiede un'attenta analisi delle conseguenze in termini di costi di gestione, individuando quali movimenti fare nell'ambito della rigidità delle risorse a disposizione.



## Sei mesi intensi di cultura

Gli eventi e le rassegne che ci hanno accompagnato nella prima parte del 2023

MATTIA ZUCCHINI, ASSESSORE ALLA CULTURA

I primi sei mesi del 2023 sono stati ricchissimi di appuntamenti culturali nel nostro Comune, con un calendario sempre più ricco nel quale continuano a consolidarsi le nostre rassegne, ma si affermano anche nuovi eventi e nuovi spazi. Nella prima metà dell'anno abbiamo ospitato ben 12 presentazioni letterarie grazie alla rassegna *Leggo cose, vedo gente*, spaziando da opere entrate nella dozzina del premio Strega (*Ferrovie del Messico* di Gian Marco Griffi) ad esordi narrativi già molto promettenti (*Non ti scordare di me* di Martina Monti e *Sulle scale della scuola* di Angela Pesce), da autori molto affermati (*UFO78* di Wu Ming) a una calciatrice che ha raccontato la propria carriera e le difficoltà dello sport femminile (*Volevo solo fare la calciatrice* di Alice Pignagnoli), da grandi conferme di scrittori già affermati e prolifici (*Il caso Gianciulli* di Maurizio Garuti) a storie tragicomiche ambientate in un recente passato (*L'ultimo commosso saluto a un uomo molto amato* di Pieter Freibeuter), fino a narrazioni di viaggi pericolosi (*I miei viaggi da brivido* di Giancarlo Marconi).

Non sono mancate le presentazioni che ci hanno permesso di riflettere su temi di attualità o di onorare ricorrenze importanti: abbiamo dunque parlato di mafia, in occasione della Giornata della memoria e dell'impegno per le vittime delle mafie, con gli amici di "Mafie sotto casa" e il loro rapporto sulla diffusione della criminalità organizzata nella nostra Regione; abbiamo celebrato la Giornata internazionale della donna con la graphic novel *Sindrome Italia* e incontrando l'autrice Teresa Vaccaro e l'illustratrice Elena Mistrello, per approfondire le storie e i problemi che molte donne, provenienti soprattutto dall'Europa dell'Est, incontrano lavorando come badanti nel nostro Paese.

Nel mese di marzo si è tenuta la seconda edizione del Festival della Divulgazione, che anche quest'anno ha ospitato relatori molto competenti suscitando

interesse e attenzione da parte del pubblico. Ospite principale è stato Adrian Fartade, con un'appassionante conferenza dedicata allo spazio intitolata *Dove nascondere un cadavere nel sistema solare*, ma abbiamo parlato anche di linguistica con Vera Gheno (*Oltre l'inclusività, il linguaggio ampio*), di alimentazione alternativa per il futuro con Lara Maistrello, del complicato rapporto tra storia e social network con Francesco Filippi, di genetica con Guido Barbujani, di natura con Francesco Tomasinelli e Marco Colombo, ma abbiamo anche ascoltato le sinfonie dell'orchestra giovanile il Temporale, con una lezione del suo direttore Emiliano Bernagozzi, assistito al documentario *Almost nothing* dedicato al Cern di Ginevra e ironizzato sulla morte, con il social media manager di Taffo Riccardo Pirrone.

Un programma molto ricco, intervallato anche dalle iniziative in occasione della Giornata della Memoria (dedicata quest'anno ai triangoli rossi e alle storie dei

perseguitati politici), del Giorno del Ricordo (celebrato con le opere dei ragazzi delle scuole e con il racconto di Claudio Bronzin, sopravvissuto alla strage di Vergarolla) e della Liberazione.

Ma in questo primo scorcio di anno abbiamo anche inaugurato la nuova Palestra polivalente delle Arti e dello Sport Giulietta, intitolata alla nostra Giulietta Masina nel corso di un evento nel quale, oltre alla realizzazione di un bellissimo murale di Rusty, abbiamo assistito alla proiezione del docufilm sulla grande attrice di origine sangiorgese realizzato per Sky Arte e girato a San Giorgio nel 2022.

La Sala Giulietta, come ormai siamo abituati a chiamarla, ha già iniziato a ospitare eventi (la proiezione del film dedicato a Ferruccio Lamborghini, una commedia dialettale, altre opere teatrali), ma si appresta ad aprire le proprie porte dal prossimo autunno con regolarità per gli eventi più importanti e partecipati del nostro Comune.



**COSTRUZIONI**  
**F.lli LIBERATO**

**EDILIZIA CIVILE E INDUSTRIALE**

**Ing. Civile Francesco 348.2406598**  
**Geom. Gianluca 347.7191198**

**UFFICIO: 051.6630482 Fax: 051.0544882**  
**www.edilcostruzioniliberato.it**





## COSA VUOL DIRE PRIVACY?

Quante volte ci è capitato di sentire la parola "privacy"? Questo termine, che è ormai diventato di uso comune, ci riporta alla mente tutto ciò che riguarda i nostri dati personali, nel senso di sfera privata di ognuno di noi e di tutto quell'insieme di informazioni personali sulle quali desideriamo mantenere una certa riservatezza.

In realtà, la privacy è molto di più. Infatti, nel 2016 l'Unione Europea ha approvato un Regolamento che vuole definire la gestione, la protezione e la tutela di tutti i dati personali. Questo ha migliorato anche la normativa italiana sull'argomento. Da quel momento, la protezione dei dati è aumentata notevolmente. Pensate a quando siete su un sito internet e il sito vi chiede quali informazioni volete concedergli, questa è una forma di protezione. Pensate a quando assicurazioni, banche, infortunistiche, ecc. vi danno la famosa "informativa", dove sono obbligati a dirvi perché e per cosa utilizzano i vostri dati personali, questa è una forma di protezione. E anche una forma di protezione poter scegliere di non ricevere più la pubblicità sulla vostra posta elettronica. Se ci fate caso, in fondo a una email pubblicitaria,

c'è una frasetta, scritta in piccolo, che in sintesi vi dà la possibilità di togliervi quella seccatura.

Poi, per carità, ci sono molti esempi dove la tutela e la protezione dei dati personali non funziona al meglio, come ad esempio i vari call center che vi assillano, o gli SMS dei concessionari auto che vi mandano le promozioni anche alle 4 di notte. Per fortuna, la legge italiana ed europea ci danno la possibilità di proteggerci anche da questo, ma serve un po' di ingegno anche da parte nostra. Ad esempio, fate attenzione a chi date le vostre informazioni, fate attenzione a tutti quei concorsi gratuiti dove chiedono i vostri dati oppure a quelle offerte gratis dove vi promettono grandi vincite e premi senza dare nulla in cambio. Attenzione! Se non pagate un prodotto, probabilmente il pagamento siete voi, cioè i vostri dati personali.

Per dubbi, domande o curiosità sulla protezione dei dati personali, con riferimento ai trattamenti effettuati dal Comune di San Giorgio di Piano: e.bonetti@comune.san-giorgio-di-piano.bo.it

**Enrico Bonetti, Area Affari generali  
Comune di San Giorgio di Piano**

## RACCONTI DI VIAGGIO IN BIBLIOTECA

Vorremmo portare all'interno della Biblioteca le emozioni che tutt'oggi proviamo durante i nostri viaggi in giro per il mondo, per permetterci di condividere i panorami, gli incontri, le avventure e – perché no? – le disavventure che hanno arricchito le nostre esperienze all'estero e in Italia.

Per questo abbiamo deciso di dedicare una serata al mese (o magari anche di più, dipenderà da voi!) della programmazione culturale in Biblioteca ai vostri racconti di viaggio: potranno essere narrazioni orali o visive, arricchite di aneddoti, foto e cimeli per svelare a chi ancora non l'ha visitato quell'angolo di mondo che voi avete tanto amato.



Se poi siete anche appassionati fotografi potrete anche esporre i vostri scatti sui nostri muri.

Scriveteci a [biblioteca.sg@renogalliera.it](mailto:biblioteca.sg@renogalliera.it) e proponetevi.

**Mattia Zucchini,  
Assessore alla Cultura**

## CRESCONO I SERVIZI E LE OPPORTUNITÀ PER LE FAMIGLIE

Dopo anni di calo nelle domande per i servizi legati alla prima infanzia, quest'anno abbiamo assistito a un innalzamento delle richieste per il nostro servizio di nido.

43 è il numero delle richieste di residenti pervenute per l'iscrizione al nido d'infanzia comunale per l'anno educativo 2023/2024. Un numero di richieste maggiore rispetto agli anni passati, che ha confermato la consapevolezza nelle famiglie del ruolo determinante dei Servizi educativi 0-3 anni nello sviluppo delle potenzialità dei bambini, in quanto segmento fondante del sistema nazionale di educazione e di istruzione. Proprio la consapevolezza della centralità di questi servizi nella crescita e nella formazione delle future generazioni ha spinto l'Amministrazione a considerare l'ampliamento del servizio, con l'istituzione di una nuova classe di nido oltre alle due già attive di 21 posti ciascuna, per permettere l'accesso a un numero maggiore di famiglie e l'abbattimento

delle liste d'attesa.

Un servizio fondamentale non solo per gli effetti positivi sullo sviluppo cognitivo e le capacità di apprendimento dei bambini, ma anche indispensabile per garantire a tanti genitori – soprattutto mamme – di poter conciliare la vita lavorativa e quella familiare. Un elemento, quest'ultimo, da non sottovalutare e che può incentivare anche l'incremento dell'occupazione femminile, in Italia storicamente più bassa, anche in ragione del fatto che la cura dei figli grava più spesso sulle donne che sugli uomini. Uno sforzo, quello di implementazione del servizio, anche dal punto di vista delle risorse economiche da impiegare, reso possibile grazie alle buone scelte di bilancio operate in questi anni, che hanno permesso di dare una risposta concreta e puntuale alle famiglie sangiorgesi.

Come Amministrazione, riteniamo che l'investimento in educazione precoce costituisca la strategia più adeguata per contrastare i divari sociali di origine e le disuguaglianze nel corso della vita, con importanti ricadute non solo sulla crescita dei bambini, ma anche sul benessere delle famiglie e in generale della società. Una comunità che cresce passa, infatti, anche attraverso l'adeguamento delle opportunità e dei servizi rivolti ai cittadini, grandi e piccoli.

**Francesca Calandri, Assessora Istruzione e Giovani**



**Studio Consulenza del Lavoro  
Dott.ssa Donatella Stella**

Asseveratore di conformità dei rapporti di lavoro  
**ASSE.CO.**

Via F.Ramponi n. 6/a - San Giorgio di Piano (BO) - 051.6630921  
[www.studiostellacdl.it](http://www.studiostellacdl.it)

**Ambulatorio Privato  
di Odontoiatria  
di Fresa Gregorio & C.**

**Dental Tecnica Snc**

DIRETTORE SANITARIO: Dr. Giancarlo Pasquale  
Medico Chirurgo - Odontoiatra

Protesi fissa metallo - ceramica  
Protesi mobile e combinata  
Igiene - Implantologia  
Ortodonzia Estetica  
Laboratorio Odontotecnico interno

Via della Libertà 48  
San Giorgio di Piano (Bologna)  
Tel. **051.892584**

Autorizzazione sanitaria n° 9614 del 09/05/98  
Autorizzazione alla pubblicità n° 14585 del 01/12/99

TULIPANI DONATI DA  
**BOLOGNAPALLETS**

via lidice 9 - San Giorgio di Piano  
[www.bolognapallets.com](http://www.bolognapallets.com)

*I tulipani sono stati piantati in via Argelato, lungo l'area di passeggio*

**SF**

**Sel&Form  
Selezione & Formazione**

Tel. **051 71 58 08**  
[www.selezione-formazione.it](http://www.selezione-formazione.it)  
mail: [commerciale@selezione-formazione.it](mailto:commerciale@selezione-formazione.it)

Formazione gratuita con i Fondi Interprofessionali Corsi personalizzati a seconda delle esigenze

Formazione HACCP Sicurezza Alimentare

Apprendistati e Tirocini Formiamo i tuoi futuri dipendenti

Formazione Sicurezza e attrezzature

**STUDIO TECNICO GEOMETRI MANTOVAN - PASQUALI**  
Progettazione, Edilizia e Sicurezza

• PROGETTAZIONE e RISTRUTTURAZIONI • CATASTO e TOPOGRAFIA  
CERTIFICAZIONI ENERGETICHE (APE) • RELAZIONI DI CONFORMITA' (RTI)  
ASSISTENZA COMPRAVENDITE • SICUREZZA CANTIERI • PERIZIE e STIME

Castel Maggiore (BO), Via Gramsci n.302/F • Tel: 051/0081679  
Cel: 349 19 67 898 • [geometra.mantovan@gmail.com](mailto:geometra.mantovan@gmail.com)





## La solitudine di Carlo Alberto Pizzardi

L'omaggio delle Terze Medie dell'Istituto comprensivo di San Giorgio di Piano

FRANCESCA CALANDRI, ASSESSORA ISTRUZIONE E GIOVANI

La storia del nostro territorio è anche, e soprattutto, la storia dei suoi cittadini. Ce lo ha ricordato la storia di Carlo Alberto Pizzardi, nel centenario della sua morte. Filantropo, benefattore, innovatore, promotore e sostenitore di svariati progetti, che hanno consentito al territorio bolognese di crescere e svilupparsi. Basti solo pensare a quanto fatto per permettere la costruzione dell'ospedale di Bentivoglio e del Bellaria. Proprio per omaggiare la sua memoria e ringraziarlo del grande contributo nel costruire le fondamenta dei servizi di cui ancora oggi usufruiamo, l'Unione Reno Galliera, con la collaborazione di tante istituzioni culturali, ha dato vita a un significativo calendario



Da sx: Angelica Chiara Crippa, Sara Zucchini, Ginevra Cassanelli, Luca Roncagli, Nicola Cinelli

di appuntamenti culturali che si è concluso, nel nostro Comune, con la consegna di quattro borse di studio ai ragazzi e alle ragazze delle terze medie dell'Istituto comprensivo di San Giorgio di Piano. Il progetto, che ormai da oltre quattro anni è promosso dal Centro sociale e culturale Falcone-Borsellino ed è sostenuto dall'Amministrazione comunale in collaborazione con l'Istituto comprensivo di San Giorgio di Piano e diverse realtà del territorio, quest'anno si è incentrato sulla lettura del libro di Maurizio Garuti La solitudine di Carlo Alberto - I Pizzardi una saga familiare.

Un lavoro iniziato con la lettura del testo di Garuti e proseguito con la realizzazione da parte degli studenti e delle studentesse di terza media di elaborati creativi e personali sulla figura di Carlo Alberto Pizzardi.

Carlo Alberto raccontato in modo inedito, non solo nelle sue vesti di nobile, proprietario terriero e timoniere dell'impero di famiglia, ma anche, e soprattutto, come uomo dotato di grande spirito di solidarietà e generosità, amante della vita, desideroso di contribuire in prima persona alla crescita, al miglioramento e allo sviluppo del proprio territorio.

I vincitori delle borse di studio premiati dalla commissione giudicante sono stati: Ginevra Cassanelli e Luca Roncagli (III A), Angelica Chiara Crippa (III B), Sara Zucchini (III C), Nicole Cinelli (III D), oltre a un premio speciale alla fantasia e creatività.

Come Amministrazione, ci teniamo a ringraziare il Centro Falcone-Borsellino per la possibilità che rinnova ogni anno e che offre agli studenti e alle studentesse della nostra scuola, all'Istituto comprensivo e alle insegnanti per la collaborazione e l'interesse

che dimostrano nei confronti dei progetti promossi sul nostro territorio.

Infine, un grazie alle associazioni e alle imprese del territorio che hanno contribuito e permesso la realizzazione di questa iniziativa: a Emilbanca - Filiale di San Giorgio di Piano, Coop Reno, Immobiliare San Pietro, BST Assicurazioni di Bonomo e Tugnoli, The Good 40016 e Minerva Soluzioni Editoriali.

Ma, soprattutto, grazie a tutti i ragazzi e alle ragazze che hanno partecipato a questo meraviglioso progetto, per il loro impegno ed entusiasmo e per averci regalato il loro sguardo fresco, giovane e creativo.

**Farmacia Cooperativa, servizi comodi, veloci e affidabili: autoanalisi del sangue, holter pressorio 24 ore e holter cardiaco 24 ore.**

I servizi della Farmacia Cooperativa Comunale di San Giorgio di Piano permettono di eseguire gli esami in farmacia senza ricetta medica offrendo un risultato immediato e affidabile.

---

**AUTOANALISI DEL SANGUE**

Basta essere a digiuno da appena tre ore. Con una sola goccia di sangue e in pochi minuti possono essere effettuate le seguenti misurazioni:

Profilo lipidico: Colesterolo totale, Colesterolo HDL, Colesterolo LDL, Trigliceridi, VLDL, ALT, AST, Glicemia, Colesterolo Totale/Colesterolo HDL.

---

**HOLTER PRESSORIO 24 ORE**

**HOLTER CARDIACO 24 ORE**

test sierologici, tamponi rapidi antigenici sars-cov-2

**NOVITA'**

attivazione dell'identità digitale (SPID), ritiro referti esami e screening colon retto

**NOVITA'**

**farmacia cooperativa**

COMMUNALE DI SAN GIORGIO DI PIANO

FARMACIA COMUNALE DI SAN GIORGIO DI PIANO  
VIA PIROTTI 16/18 TEL: 051 6630861  
WWW.FARMACIACOOPERATIVA.IT  
FARMACIA COOPERATIVA COMUNALE DI SAN GIORGIO DI PIANO

## Progetto Controllo e manutenzione dei fossi

Per il drenaggio e la sicurezza del territorio

ROBERTO PESSARELLI, ASSESSORE PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA DEL TERRITORIO

Tutti pensavamo – e speravamo – che quel febbraio del 2019 fosse stato un caso, un evento drammaticamente straordinario che non si sarebbe mai più verificato. L'acqua era arrivata prima vicino, poi dentro le nostre case e dentro le nostre proprietà, seminando paura tra le persone e creando danni che ancora oggi sono sotto i nostri occhi. Io speravamo fino a quel drammatico 16 Maggio 2023, giorno in cui le nostre terre sono state invase dalle acque e trasformate in una sorta di mondo simile a quello che il grande regista Kevin Reynolds aveva ideato per il film Waterworld.

A due mesi di distanza dalla catastrofe possiamo stilare un piccolo bilancio e, assieme ad amministratori, tecnici e Polizia Locale, cercare di capire quali soluzioni adottare.

Per quanto riguarda il nostro Comune, non abbiamo subito danni di grossa rilevanza e gli allagamenti si possono contare sulle dita di una mano, mi dispiace un po' perché un dito di questa mano lo devo dedicare a casa mia.

Sorvolando su macro analisi legate a fiumi e torrenti, vorrei fare una breve riflessione su quelle opere fondamentali e irrinunciabili che, da centinaia d'anni, permettono alle nostre case di essere sicure, ai campi di essere drenati e alle strade di essere percorribili: il sistema di canalizzazione.

I canali e i fossi sono strutture di drenaggio che hanno lo scopo di gestire l'acqua piovana e di evitarne l'accumulo. Sono progettati per raccogliere e scolare l'acqua in maniera efficiente, prevedendo così problemi come allagamenti, erosione del suolo e danni alle colture e alle strutture. La loro pulizia e la regolare manutenzione del reticolo idraulico è fondamentale per garantire il corretto funzionamento del sistema di drenaggio e prevenire problemi a lungo termine. Lo sfalcio delle sponde, la pulizia degli imbocchi intubati e dei tratti tombati favoriscono, indubbiamente, lo scorrimento delle acque.

Oltre alla pulizia, è fondamentale eseguire dei controlli per rilevare problemi come crepe o erosioni (parliamo di fossi di grandi dimensioni).

In sintesi, gli eventi atmosferici che hanno colpito molto da vicino i nostri territori hanno evidenziato importanti criticità e hanno messo in evidenza l'inefficienza di tanti fossi dovuta, nella maggior parte dei casi, alla loro scarsa o inesistente manutenzione.

Ma vediamo ora cosa dice il regolamento di Polizia Urbana e Rurale.

### Art. 51 "Pulizia dei fossi e regolazione delle acque meteoriche"

(stralcio) Fermo restando quanto previsto dal Codice della Strada in materia di deflusso delle acque sulle strade, ai proprietari o conduttori di terreni confinanti con le strade comunali è fatto obbligo di provvedere, entro il 30 aprile ed entro il 15 ottobre di ogni anno, alla pulizia dei fossi di scolo comprese le banchine stradali di proprietà pubblica, i canali di sgrondo, la pulizia degli imbocchi intubati e dei tratti tombati, la rimozione dei rifiuti ed il mantenimento delle quote di scorrimento dei reflui in modo da evitare il formarsi di depositi di materiali vari, quali terra, pietrame e simili che, in caso di abbondanti precipitazioni atmosferiche, possano impedire il naturale deflusso delle acque

meteoriche, con possibilità di arrecare danni ai fondi e alle colture confinanti.

Ai proprietari di fondi non direttamente confinanti con le strade (c.d. "fondi a monte") è fatto obbligo di provvedere ad adeguata regimentazione delle acque meteoriche affinché, a seguito di abbondanti precipitazioni atmosferiche, i terreni e le vie sottostanti ("a valle") non siano invasi dall'acqua o da altri materiali. ...

### Art. 53 "Aratura dei terreni adiacenti alle strade pubbliche"

I fondi confinanti con le strade comunali e vicinali devono essere arati e coltivati alla distanza minima di cm. 100 dal ciglio del fosso interno alla proprietà ed in modo tale da non pregiudicare la sicurezza e la stabilità delle ripe. Il frontista deve attenersi ai dettami del Codice della Strada che agli artt. 16 e 17 prevede fasce di rispetto per le piantagioni. La predetta fascia di terreno non dovrà essere arata, ma mantenuta "non coltivata" ed "inerbita".

Le operazioni di aratura dei terreni laterali alle strade sopraddette devono essere condotte ed eseguite in modo da non modificare i livelli e le quote dei terreni stessi rispetto alla strada.

Come possiamo vedere, esistono norme comunali che regolamentano la pulizia e la manutenzione dei fossi. Il problema, però, è che non sempre questi adempimenti vengono rispettati.

Spesso vengono volutamente "dimenticati", creando grossi problemi ai territori e alla viabilità.

Per cercare di risolvere questo problema, l'Unione Reno Galliera, in collaborazione con la Polizia Municipale e con gli uffici tecnici degli otto Comuni, ha presentato il progetto "Controllo e manutenzione fossi". Vediamo, nel dettaglio, di cosa si tratta.

Gli uffici preposti delle singole amministrazioni comunali potranno estrapolare dal SIT (portale cartografico intercomunale) le proprietà dei terreni confinanti con le strade comunali e inviare ai proprietari le

lettere di raccomandazione sul rispetto delle norme in materia, indicando i termini per provvedere.

La Polizia Locale, anche avvalendosi delle associazioni di volontariato convenzionate (GEV e CGAM), avvierà le verifiche sul territorio, partendo dalle zone conosciute come più problematiche. La fase di verifica sarà divisa in due parti:

- la prima, informativa, in cui si inviteranno i proprietari ad adempiere ai lavori di pulizia e di sfalcio entro il periodo dettato dalla legge;
- la seconda, qualora la prima venga ignorata entro i termini stabiliti, sanzionatoria, che, per effetto del disposto del Codice della Strada, potrà anche portare all'esecuzione d'ufficio a spese del proprietario.

L'Amministrazione comunale ritiene quindi doveroso rammentare, ai proprietari e ai conduttori dei terreni confinanti con le strade, la necessità di svolgere le azioni di manutenzione dei fossi previste dalle norme. Contestualmente, invita tutti i cittadini a segnalare, tramite i canali convenzionali, qualsiasi tipo di criticità legata a questo tipo di problema.





## IL NOSTRO IMPEGNO PER L'EMERGENZA ALLUVIONE

LUCIA LONGOBARDI, PRESIDENTE RIOLO P.C.

Sulla nostra regione, dopo un lungo periodo di siccità, si sono verificati eventi atmosferici caratterizzati da piogge torrenziali. In molti hanno avanzato ipotesi su cosa abbia scatenato questi fenomeni. Non nego che il dibattito sia molto istruttivo, ma i volontari, in questa fase, hanno poco tempo per parteciparvi.

Infatti, siamo ancora una volta impegnati a soccorrere le popolazioni che hanno subito ingenti danni da questi fenomeni. Ancora una volta, non solo con idrovore e stivali di gomma, ma anche con pale, rastrelli, carriole. I numerosi volontari che da settimane si alternano in queste attività raccontano di territori irrimediabilmente, di attività produttive ormai quasi inesistenti. Soprattutto, raccontano di quello sguardo perso che hanno notato negli occhi della gente.



Di fatto in molte località si sono persi punti di riferimento geografici, oppure edifici che da sempre erano patrimonio comune. Essere a fianco di chi ha ricevuto danni quindi per noi non è solo attività di pulizia, ovviamente importante. È soprattutto portare la nostra vicinanza e solidarietà a chi è in un momento difficile. Ricostruire non è solo rimettere in sesto le case e le fabbriche, è soprattutto ricostruire un tessuto sociale, riportare le persone a vivere una vita quanto più possibile simile a quella prima degli eventi. Devo dire che la Riolo Associazione Volontari Protezione Civile ha quasi adottato uno dei borghi più colpiti. Quando siamo stati inviati dalla Consulta del volontariato di Bologna in questo paese, ci siamo trovati davanti a montagne di fango e detriti e a gente che faticava a capire cosa stesse avvenendo. Non nego che sono stati momenti difficili anche per noi.

Ci siamo trovati anche davanti ad alcuni cittadini che, avendo subito danni minimi, hanno cominciato a mettersi ad aiutare tutti, compresi noi volontari. Si sono stretti inevitabilmente rapporti di amicizia, che vanno al di là dell'emergenza in atto, quindi, come si fa tra amici, abbiamo cominciato, dopo avere spalato fango e accumulato detriti, ad interessarci dei loro bisogni più urgenti. Ci siamo resi conto che servivano materiali per pulizia e disinfezione, strumenti come carriole e tira acqua, spugne per lavare e disinfettare gli oggetti ancora salvabili, tute da lavoro, generi alimentari freschi da utilizzare per i pasti di chi aveva la casa inagibile per il fango.

**TECNOCASA**  
FRANCHISING NETWORK



**OGNI CASA  
HA LA SUA STORIA  
DA RACCONTARE.**

**TECNOCASA SAN GIORGIO DI PIANO**

Piazza dei Martiri, 2

051 663 0832 bohba@tecnocasa.it

#VICINIDICASA

Sicuri che da soli non saremmo mai riusciti a dare quella spinta per far ripartire le persone, per poter eliminare dai loro occhi quella espressione di smarrimento dei primi momenti, ci siamo rivolti ai nostri sostenitori, aziende e soprattutto privati cittadini di San Giorgio di Piano e Argelato. Ancora una volta abbiamo fatto la scelta vincente. Il nostro impegno nei luoghi del disastro continua ancora, ancora siamo immersi nel fango fino alle ginocchia, con badili e carriole, ma la generosità di tutti quelli che ci sostengono ci permette di portare nei piccoli centri materiali per pulizia, carriole e tira acqua, derrate alimentari che un gruppetto di "arzdore" prepara per tutta la comunità. Lucio Dalla cantava che rinasce un fiore "sopra un fatto brutto". Credo che con la nostra attività, come volontari e con l'aiuto di tutti i nostri sostenitori, questo verso sia il più appropriato per descrivere quanto sta accadendo.

## UNIONE RENO GALLIERA

**A San Giorgio l'Unione Reno Galliera  
ha cambiato sede**



Il trasloco ha avuto luogo nella settimana dal 10 al 15 luglio 2023 e ha riguardato tutti i servizi, Polizia Locale esclusa, che prima trovavano posto nello stabile di via Fariselli 4 e che ora sono nella palazzina sull'altro lato della strada, al civico 3. Qui, l'Unione occupa parte del piano terra e tutto il primo piano, con due ingressi: uno laterale con accesso ai locali di servizio del pian terreno e riservato a dipendenti e utenti con mobilità ridotta, e uno sul retro con accesso diretto agli uffici del secondo piano, riservato agli utenti.

Il trasferimento è funzionale ai lavori previsti dal progetto "L'Unione fa città", finanziato nel 2021 dal Ministero per le Infrastrutture e la Mobilità sostenibili (Programma Innovativo per la Qualità dell'Abitare - PINQuA) che prevede interventi in tutti gli otto Comuni dell'Unione e che a San Giorgio di Piano, nello specifico, interessa per l'appunto il vecchio edificio produttivo che per anni è stato sede dell'Unione e l'area circostante. L'edificio sarà demolito, uno nuovo sarà costruito, si procederà alla riqualificazione energetica e funzionale della sede della Polizia Locale e l'area nel suo complesso sarà meglio integrata nel contesto urbano.

La crescita dell'Unione, il suo sviluppo e il suo consolidamento, passano anche dal miglioramento degli spazi fisici riservati alle persone che ci lavorano e in cui sono accolti cittadini e cittadine che si rivolgono ai suoi sportelli, e questo è un primo importante passo in quella direzione. I lavori, e dunque la permanenza nella sede di via Fariselli 3, si protrarranno fino al 2026.

## San Giorgio di Vino 2023 tra bilanci e nuove idee



Il 7 e 8 maggio scorsi, il centro storico si è animato per la seconda edizione di San Giorgio di Vino – Vini di Bologna e Vini d'Italia, l'evento enologico con banchi d'assaggio e possibilità di acquistare direttamente dai produttori.

Quest'anno i portici hanno ospitato ben 37 cantine da 22 province italiane diverse, quasi il doppio rispetto alla prima edizione, a prova della crescita e dell'interesse che l'evento ha attirato. Partendo dal territorio bolognese, San Giorgio di Vino ha offerto la possibilità di conoscere meglio l'Italia del vino, ma anche il lavoro e la passione dei tanti vignaioli presenti. Come per la prima edizione, la disposizione dei banchi ha seguito l'orientamento da Nord a Sud, trasformando i nostri portici in un piccolo tour enologico della Penisola.

La giornata di domenica 7 maggio è stata arricchita anche dalla corsa podistica amatoriale SANGIORGIOTEN, organizzata dai Quasi Atleti, e dalla Gara del Salame, con numerosi concorrenti e giuria di esperti. Entrambe le giornate hanno avuto un apprezzato contorno artistico, grazie alle esposizioni "Stab a San Zórz", con i libri, le vignette e le cartoline sangiorgesi del disegnatore Piero Stabellini, in arte Stab, "San Giorgio di Vino e di Arte" mostra collettiva in municipio a cura del laboratorio Argillando e dell'associazione Artisti di Bottega di Ravarino, e "Incontri Astratti", con i dipinti di Luigi Ercolano all'Oratorio di San Giuseppe.

La partecipazione e l'entusiasmo sono andati davvero al di là delle nostre migliori aspettative, la nostra riconoscenza va a chi ci ha creduto e a chi ci ha sostenuto nell'organizzazione e nella realizzazione, in primis ai volontari e alle volontarie, al Comune, alla Proloco e alla Parrocchia di San Giorgio di Piano, alla Comunità Maranà-tha e a Riolo Protezione Civile per il supporto tecnico e logistico. Ringraziamo AIES – Accademia italiana enogastronomi sommelier per la partecipazione e la collaborazione, e tutte le cantine che hanno partecipato.

Grazie ai Partner e agli Sponsor: Righi Inox, F-engineering, L'Angolo della Pizza, Bar-Bòne, Coop Reno e Soci Coop, Centro sociale ricreativo culturale Falcone Borsellino, Dispensa Palazzo Colonna, Enoteca DiVino, Immobiliare San Pietro – Agenzia San Giorgio di Piano, Laboratorio del Gelato, Lazzari & Samaritani srl, Osteria Bar del Jack, Pizzeria Pomì, Tempocasa San Giorgio di Piano, T&T Solution. Il ricavato dell'evento è stato devoluto in beneficenza a: Fratelli Tutti Odv, Il Covo dei Regaz, Raccolta alluvionati Emilia-Romagna, Campi d'Arte, Riolo Protezione Civile, Comunità Maranà-tha, Comitato San Luigi e Proloco San Giorgio.

Le iniziative non si fermano qui: in autunno ci piacerebbe organizzare un corso di avvicinamento al vino, una serata a settimana, e per questo invitiamo chi è interessato a contattarci sulla nostra pagina Facebook "San Giorgio di Vino • Vini di Bologna e Vini d'Italia" (da seguire anche per restare aggiornati) o alla email: alessio.attidefrancesco@gmail.com. Un brindisi a San Giorgio di Vino e a presto!

**Matteo Garuti, Gruppo San Giorgio di Vino**





## Investiamo per la comunità, mentre il centrodestra dimostra di non essere pronto a guidare il paese

MATTEO CORBO, CAPOGRUPPO SAN GIORGIO BENE COMUNE

A fine maggio abbiamo tagliato il traguardo del quarto anno di questo mandato: mancano dunque meno di dodici mesi alle prossime elezioni amministrative. Non è ancora tempo di bilanci, dato che come Maggioranza continueremo a impegnarci fino all'ultimo giorno per portare a termine il nostro programma. Quello che tuttavia possiamo affermare con certezza è che in questo mandato abbiamo dovuto superare diversi ostacoli non indifferenti, che hanno condizionato il nostro lavoro. Pandemia e guerra in Ucraina hanno avuto un forte impatto sull'azione amministrativa, successivamente la consistente inflazione – causata da un aumento dei costi delle materie prime e dell'energia – che continua a gravare sugli enti locali, così come colpisce famiglie e imprese. Questo scenario non ha compromesso i nostri investimenti, al massimo ha causato qualche rallentamento o revisione: in primavera è stata inaugurata la Palestra delle Arti e dello Sport dedicata a Giulietta Masina, uno spazio polivalente richiesto a lungo dalla cittadinanza e che fin da subito ha visto il tutto esaurito nelle diverse iniziative culturali che vi si sono svolte. Prosegue il cantiere per la realizzazione della nuova Scuola media e da alcune settimane è iniziato quello per la realizzazione delle rotatorie al bivio e all'accesso Nord di Interporto. Sono in fase di aggiudicazione i lavori per la realizzazione del nuovo Asilo nido, mentre sta per concludersi la progettazione relativa alla riqualificazione degli immobili di via Fariselli, con la realizzazione di nuovi uffici per l'Unione Reno-Galliera e di

alloggi per l'edilizia sociale. Nuova scuola media, nuovo asilo nido e riqualificazione di via Fariselli sono progetti fondamentali per il futuro della comunità sangiorgese. Si tratta di interventi per quasi 8,5 milioni di euro di importi complessivi, finanziati nella quasi totalità grazie ai contributi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (l'amministrazione ha in alcuni casi impegnato risorse proprie per coprire gli importi non finanziati). Come abbiamo già detto in passato, crediamo che il PNRR – nato dalla volontà dell'Unione Europea di rilancio dell'economia dopo il Covid – rappresenti un'importante occasione di crescita e sviluppo per i nostri territori e le nostre comunità. Spiace constatare invece come il Governo stia frenando nella sua realizzazione: evidentemente la maggioranza di centrodestra che dallo scorso autunno guida il Paese non condivide la necessità di investire in sanità, istruzione, per la transizione ecologica e per quella digitale. Per noi questi temi restano priorità e i progetti che stiamo realizzando lo dimostrano. Inoltre, il Governo sta mostrando poca attenzione nei confronti degli enti locali: possiamo citare la scarsa reattività con cui ha nominato il commissario per le alluvioni che hanno colpito la nostra Regione a maggio e la mancanza di risorse messe a disposizione dei territori colpiti. Nondimeno, sottolineiamo, per ciò che riguarda direttamente il nostro Comune, come la decisione di anticipare le scadenze per i cantieri del "Superbonus 110%" abbia compromesso la possibilità di riqualificare i tre immobili di edilizia sociale situati in via Bentini (la misura

invece è stata prorogata per le ville private). Questo esempio dimostra che siamo di fronte a un Governo che si mostra forte con i deboli e tende a premiare i furbi, comportamenti rispetto ai quali ci opponiamo. Come gruppo abbiamo prima votato contro la richiesta di stralciare le cartelle per chi non paga le tasse (la lotta all'evasione resta un obiettivo primario per la nostra amministrazione) e successivamente approvato una mozione di biasimo per le parole del Ministro Piantedosi dopo la tragedia di Cutro, chiedendo a Governo e Parlamento un cambiamento radicale nelle politiche in tema di immigrazione. In tale contesto, nessun supporto o collaborazione ci arriva dal gruppo di opposizione di centrodestra "Insieme per San Giorgio", da due anni impegnato in una diatriba interna circa il proprio collocamento politico. A nostro avviso la risposta è chiara e semplice: il simbolo con cui si sono presentati alle scorse elezioni – riportando al proprio interno quelli di Fratelli d'Italia, Lega – Salvini Premier e Forza Italia – non lascia spazio ad alcuna interpretazione o volontà di civismo. Un'opposizione che seppur divisa è già in campagna elettorale in vista dell'appuntamento del 2024, con il Consigliere Bonora che ha diffuso un volantino pieno di menzogne dopo l'alluvione dello scorso maggio e i Consiglieri Mugavero e Leoni che strizzano l'occhio ai no-vax con una vergognosa interrogazione, venendo tra l'altro meno a quel principio di solidarietà istituzionale nata durante i mesi bui del Covid e che ci aveva visti, almeno in quel caso, tutti uniti. Come gruppo di maggioranza tendiamo a non prestare troppa attenzione a questi atteggiamenti e continuiamo a impegnarci con serietà per risolvere i problemi segnalatici dai cittadini e portare a termine i progetti che sono ancora in corso. Cosa che abbiamo sempre fatto e continueremo a fare.



## San Giorgio può cambiare governo, come l'Italia

GIULIA BONORA – MARCO BONORA (CAPOGRUPPO), INSIEME PER SAN GIORGIO

L'apertura e la vicinanza la dedichiamo alla Nostra Comunità Romagnola ed Emiliana colpita dalla disastrosa alluvione: agli sfollati, al sistema agro-alimentare e a quello turistico-alberghiero famosi nel mondo. Un abbraccio alle famiglie che hanno perduto i loro cari. Il Governo, con la scelta del Commissario Figliuolo, ha già attivato la ricostruzione. Favorevoli ad accertare eventuali responsabilità degli Amministratori della Sinistra che da sempre governano questa Regione per come hanno condotto la gestione della sicurezza del territorio regionale: urbanizzazione selvaggia di case e capannoni, le frane collinari, la scarsa programmazione della manutenzione di fiumi e canali e le casse di espansione dei fiumi incompiute o non realizzate, efficaci per mitigare gli eventi naturali estremi. Con affetto ricordiamo Silvio Berlusconi, imprenditore di successo in molteplici settori e per anni al centro di una persecuzione di parte della Magistratura: un combattente per la Premier Giorgia Meloni. Statista, Presidente del Consiglio, protagonista di questi ultimi 30 anni della politica italiana, ha contribuito alla vittoria del Centrodestra nelle Politiche del 2022, e che ora governa l'Italia dopo anni di incapacità della Sinistra. L'alluvione in Romagna, a Budrio, Medicina, Bologna città, Imola, Bentivoglio a rischio, deve essere un severo monito rivolto alla Sinistra – ambientalista di comodo – che governa San Giorgio. Lo sfrenato consumo di ettari di suolo verde, da noi contrastato, non ha avuto una programmazione adeguata: ancora capannoni, case e un futuro non tranquillo con piogge sostenute. "Terzi classificati in Regione Emilia-Romagna per consumo

di suolo agricolo" scrive Legambiente, ma qui si continuerà a costruire fino al 2026, con il paradosso che i vantaggi economici relativi solo in minima parte rimarranno all'imprenditoria locale sangiorgese. Il nostro parere favorevole è stato concesso solo per il recupero di aree già costruite, oggi degradate o abbandonate: l'ex Bowling destinato a centro commerciale, l'area ex Lem ancora in sospenso e l'ex Mercatone Uno, per il quale abbiamo chiesto, con una interrogazione al Sindaco, quali attività verranno svolte all'interno dei costruendi capannoni: la risposta è stata "la logistica", senza precisare altre eventuali attività. Due anni fa con una modalità simile l'Amministrazione aveva già individuato Statico come il Polo chimico di Biolchim. L'impatto sul Territorio sarebbe stato drammatico senza la nostra decisa battaglia in Consiglio Comunale e la mobilitazione della frazione. L'Interporto, a maggioranza assoluta del Comune di Bologna e Città metropolitana di Bologna (del PD), è ora il Polo logistico territoriale. Disagi per San Giorgio e vaghi vantaggi sull'occupazione locale: nuovi capannoni, caos, traffico di TIR sulla rete viaria: la provinciale Galliera, la Trasversale di Pianura, intorno a Cinquanta la SP 44 da Bentivoglio, il casello A13 con l'immissione sempre intasata. Cresce l'inquinamento dell'aria, aumenta il rischio di incidenti da noi segnalato per il fondo stradale da anni sconnesso, la segnaletica orizzontale è invisibile. Le nuove rotonde in fase di costruzione con le premesse sopra, da sole, non lasciano ben sperare. Per il Cimitero di San Giorgio solo fumose e evasive promesse alle nostre richieste e interpellanze: chiediamo, insieme ai Sangiorgesi, che i servizi igienici chiusi nella parte sud vengano riaperti, che

vengano riparati i marciapiedi interni da anni sgretolati e pericolosi per gli anziani, le pensiline hanno intonaci che si distaccano cadendo a terra, e vi sono ampie infiltrazioni d'acqua nei box dei locali. La Sala polivalente Giulietta è stata inaugurata. È costata al termine oltre 800.000 eu rispetto gli iniziali sbandierati circa 500.000 eu. Era necessaria, anche se è il "surrogato" del - Teatro in Centro - propagandato e promesso da anni dalla Sinistra: come si dice "meglio piuttosto... che niente". Diamo atto a tutti gli operatori degli Uffici comunali competenti dell'impegno dato, visti i tempi stretti concessi, per la costruenda nuova Scuola Media, il prossimo nuovo Asilo con fondi PNRR, la nuova sede di Unione Reno Galliera e abitativo-Pinqua-PNRR, tre progetti importanti verso i quali abbiamo sempre dato il nostro appoggio politico. Il Centro Storico di San Giorgio, di pregio armonico grazie ai nostri avi, si sta impoverendo davanti ai nostri occhi. Molte piccole attività commerciali chiudono e meno aprono. Le diverse iniziative di intrattenimento organizzate dal Comune-Proloco/Unione, se pur interessanti, non appaiono sempre idonee ad invertire questa preoccupante tendenza. Il piccolo commercio dei Portici chiede nuove iniziative pubbliche: più coinvolgenti, meno omologazione, più fantasia e comunicazione; non possiamo diventare solo un (quasi) dormitorio per molti Sangiorgesi. Informiamo infine che per il comportamento politico non trasparente in Consiglio, i Consiglieri "autosospesi" Leoni e Mugavero (quest'ultimo da ciò che scrive sostiene partiti e valori avversari), sono stati esclusi ufficialmente dal nostro Gruppo consiliare. Ospitiamo la notizia del nuovo Circolo Fratelli d'Italia: Email: fdi.sangiorgiodipiano@gmail.com Pagina Facebook: Circolo Fratelli d'Italia di San Giorgio di Piano. Auguriamo a tutti le Migliori Vacanze estive. Email: mab.12@libero.it







## Cinque anni da ricordare e (in parte) da dimenticare

MANUELA LEONI E ROBERTO MUGAVERO, CONSIGLIERI AUTOSOSPESI INSIEME PER SAN GIORGIO

Quando leggerete questo numero de *Il Sangiorgese* mancheranno circa 9 mesi al termine di questo mandato elettorale.

Mesi dove iniziano inevitabilmente i consuntivi di un mandato; quelli delle riflessioni su ciò che ha funzionato e quello che non ha funzionato, ivi compreso il grosso impatto delle opere urbanistiche eseguite nel mandato e le opere sulla viabilità in corso. Un make-up di fine mandato che si usa da sempre, figlio di vecchie e mai tramontate tecniche politiche verso il cittadino. Sono anche i mesi del pensare al futuro di San Giorgio di Piano, di chi si metterà nuovamente in gioco fra gli attuali amministratori e di coloro che invece diranno "grazie per l'esperienza e avanti altri".

È il tempo per la maggioranza e le minoranze del decidere chi sarà il nuovo candidato Sindaco. Scelta solitamente sofferta, poiché deve essere espressione del meglio possibile e di qualcuno che abbia l'esperienza e l'equilibrio di governare tutto il Comune, nessuno escluso, ma anche la consapevolezza che è indispensabile dialogare sempre e comunque con le minoranze, avendo a cuore ovviamente il rispetto del proprio programma elettorale che la maggioranza dei votanti premierà, ma nel contempo anche il rispetto delle minoranze che hanno il compito – credeteci – assai ingrato ma altrettanto importante a tutela dei cittadini, di controllare e vegliare sul buon andamento del Comune. Questa è una delle regole più alte e nobili della Democrazia, che chi scrive e firma questo articolo ha sempre difeso come minoranza in tutti gli anni di

gestione della "cosa pubblica". Ma il mandato che a Primavera 2024 si chiuderà è stato segnato e "da dimenticare" dal Covid, che ha minato almeno la metà della vita amministrativa e politica del nostro Comune (come del resto accaduto in tutto il mondo) impegnati come tutti a gestire questa grave emergenza sanitaria. E il resto del tempo alle prese a lenire le profonde ferite e a gestire i danni indiretti di una successiva guerra in Ucraina (ancora purtroppo in corso) così vicino a noi e con pesanti conseguenze economiche che sono sotto gli occhi di tutti. Parlando di urbanizzazione e bilancio viene spontanea una domanda: "Ma con tutto ciò che è stato costruito portando un incremento considerevole della popolazione, la conseguente entrata da oneri di urbanizzazione saranno sufficienti per soddisfare le necessità dei futuri cittadini?".

Questa amministrazione ha finalmente dato seguito a ciò che tanto abbiamo da sempre evidenziato, ovvero la riduzione del debito da mutui e la cura nei capitoli di spesa. Ma non sarà troppo tardi, visto che le amministrazioni locali, oltre ad eventi imprevedibili, sono sempre più spesso chiamate a fare economia intervenendo poi (speriamo mai naturalmente) con tagli anche ai servizi al cittadino? Il nostro Comune cresce in abitanti ma la viabilità è adeguata? La rete fognaria reggerà la crescita urbanistica? I servizi al cittadino saranno sempre sotto controllo e adeguati? I costi di manutenzioni degli immobili pubblici saranno sempre puntualmente coperti? La sicurezza cittadina sarà garantita? L'ambiente (così fragile come abbiamo

visto e patito), la vita commerciale, sociale e culturale cittadina sono valori importantissimi per la difesa della storia e delle nostre tradizioni, saranno sempre tutelati? Questi sono solo alcuni dei quesiti che la prossima amministrazione dovrà porsi per dare nuove certezze e risposte. È stato ufficializzato – mentre vi scriviamo – il trasferimento della sede storica di Coop Reno da San Giorgio di Piano a Castelguelfo e con essa anche quella di tutti i dipendenti e dell'indotto che creava e questo, come abbiamo sempre detto alla Maggioranza, non è un fiore all'occhiello di questo mandato vista l'importanza strategica di questa perdita.

Per il resto come consiglieri, fieri della nostra appartenenza alla "Lista Insieme per San Giorgio", pur essendoci autosospesi, continueremo a svolgere fino alla fine del mandato il nostro lavoro di controllo a tutela di chi ci ha onorato del proprio voto e della cittadinanza tutta sia in Comune che all'interno dell'Unione Reno Galliera.

Infine, non per ordine di importanza, quando qualcuno semmai dirà o scriverà che le minoranze hanno votato contro a dei contributi alla persona o al sociale volendo far apparire ciò come "menefreghismo", non credetelo, perché siamo da anni solo contrari ad un bilancio che ha accumulato negli anni passività da mutui (anche rinegoziati con interessi extra che hanno pagato i cittadini!) generati da una gestione fino ad ora mai condivisa. Anche noi siamo per gli aiuti a chi ne ha realmente bisogno, ci mancherebbe, ma siamo anche coerenti e soprattutto... ci ricordiamo. E sarebbe importante che questa "memoria politica", per il bene di tutta la comunità Sangiorgese, non andasse dispersa nel prossimo mandato. Ma questa... è un'altra storia ancora tutta da scrivere e da raccontare.



## Lettrici e lettori a tutte le età

Il progetto Nati per leggere a San Giorgio e nel distretto BiBest

SARA CHIESSI, BIBLIOTECA COMUNALE LUIGI ARBIZZANI

In questo numero de *Il Sangiorgese* vogliamo raccontare uno dei pochi progetti nazionali di successo per la promozione della lettura in Italia: infatti è partito più di vent'anni fa e col tempo è cresciuto diventando sempre più rilevante. "Nati per leggere" è stato sviluppato grazie alla collaborazione tra bibliotecari(e) e pediatri, con lo scopo di promuovere la lettura nei primi sei anni di vita dei bambini e delle bambine, con particolare attenzione ai primi tre anni, che sono cruciali per il loro sviluppo intellettuale ed emotivo. Le biblioteche, con la collaborazione dei pediatri e l'aiuto prezioso di volontari e volontarie, selezionano libri, organizzano incontri, letture, occasioni di confronto con i genitori per aiutarli a scoprire l'importanza della lettura, sia per la crescita cognitiva del bambino che per il rafforzamento del legame emotivo tra adulto e bambino. La biblioteca di San Giorgio – che da molti anni aderisce al progetto con un'accurata selezione dei libri da mettere nello scaffale Nati per Leggere – lo scorso marzo ha partecipato, grazie al sistema bibliotecario BiBest, a una formazione che ha coinvolto Silvia, la nostra bibliotecaria, insieme a due volontarie. Siccome poi l'Unione (Reno Galliera) fa la forza, le biblioteche di Argelato, Funo e San Giorgio hanno deciso di condividere le loro risorse, mettendo insieme una squadra di tre bibliotecarie e cinque volontarie che si muovono sul territorio dei due Comuni. Il risultato in questa primissima fase, a San Giorgio, sono state due letture per bambine e bambini organizzate tra maggio e giugno – in biblioteca e al parco – e per l'autunno è in via di organizzazione una giornata dedicata ai nuovi nati e ai loro genitori, a cui saranno invitate tutte le famiglie con figli nati nell'ultimo anno. Sarà presentato il progetto "Nati per leggere", insieme gli altri servizi presenti sul territorio per famiglie con bimbi piccoli. Non mancheranno naturalmente le letture delle bravissime volontarie, e un piccolo dono per le famiglie che parteciperanno. Sono poi in programma per il prossimo anno scolastico tre incontri all'asilo nido per le famiglie dei bimbi iscritti.

### La top ten dei lettori tra gennaio e giugno

E per quanto riguarda le lettrici e i lettori più adulti? Siete curiosi di conoscere i gusti sangiorgesi del 2023 in materia di lettura? Ecco la lista dei libri più prestati in biblioteca da gennaio ad oggi. Il preferito in assoluto è stato (ed è tuttora) *La colpevole* di Maurizio Garuti, una storia di San Giorgio che l'autore aveva presentato proprio nel giardino della biblioteca la scorsa estate, e che da quando è stato acquistato non è mai resistito sullo scaffale per più di un giorno prima di essere preso di nuovo in prestito. Subito dopo vengono i gialli, equamente suddivisi tra italiani e stranieri: tra gli italiani *Caminito* di Maurizio De Giovanni, *Giallo sulla riviera del corallo* di Gavino Zucca e *Bell'abissina* di Carlo Lucarelli; tra gli stranieri *La stella del deserto* di Michael Connelly, *La setta* di Camilla Lackberg e Henrik Fexeus, e *La foresta del male* di James Patterson e James O. Born. Chiudono la lista i romanzi rosa: i più amati *Un passato perfetto* di Danielle Steel, *Mercante di sogni* di Sveva Casati Modignani, e *Ti aspetto a Central Park* di Felicia Kingsley. Tra i ragazzi e le ragazze, invece, continua a spopolare la serie del



Diario di una schiappa, a parimerito con il primo numero del manga *Dragonball ultimate edition*, e con il graphic novel *Dogman si scatenava* di David Pilkey. I nostri lettori sembrano anche aver apprezzato lo spostamento dei giornali e delle riviste all'ingresso della biblioteca, dato che tra i più letti quest'anno ci sono anche tre riviste: *La cucina italiana*, *La Pimpa* e *Focus Junior*.

## Noi pazze per i cani



Siamo un gruppo su WhatsApp che comunica con le madrine di tutta Italia con questo semplice mezzo. Il nostro scopo è aiutare volontari del Sud e cani senza padrone, ci autotassiamo versando una quota mensile su una carta Postepay Evolution. Con questi soldi facciamo arrivare i cani, che vengono ospitati da una famiglia sangiorgese in campagna. Li portiamo per controllo dal veterinario, li curiamo, se necessario, infine li diamo in adozione. Aiutiamo anche facendo adozioni dirette, senza ospitare i cani da noi. Chiedeteci qualsiasi cane, ve lo facciamo arrivare tramite le nostre amiche volontarie del Sud. Se vi piace quello che facciamo unitevi a noi, chiediamo 10 euro mensili per affrontare le spese. Attualmente abbiamo in stallo 10 cani, non possiamo mostrarveli tutti. Nelle foto vedete un meticcio di Cane corso di 1 anno e 33 kg di peso, e 2 cuccioli di Pastore maremmano. Gloria: 3392152635

Gloria Donini





## E.LETTE A SAN GIORGIO: DAL 25 AL 31 AGOSTO UN PROGETTO ARTISTICO SULLA TRADIZIONE LOCALE DEI BACCHI DA SETA

MATTIA ZUCCHINI, ASSESSORE ALLA CULTURA

Anche per gli anni 2023/2024 il nostro Comune, in collaborazione con l'Associazione Orlando, ha partecipato al bando regionale per le pari opportunità e potrà così ripresentare il progetto E.lette, dedicato per questa edizione al tema dell'ecofemminismo.

Avremo il piacere di ospitare due artiste, grazie alle quali approfondiremo il ricordo di una pratica un tempo molto diffusa sul nostro territorio e ormai confinata nella memoria di alcuni testimoni, diretti o indiretti.

Maria Thereza Alves è una artista brasiliana, nata a San Paolo, dove è stata una delle fondatrici del Partito Verde, ora vive tra Napoli e Berlino. Da sempre il suo lavoro è sulla relazione tra le persone, le comunità e la natura. Il suo interesse primario è mettere in luce e far conoscere realtà che hanno avuto, e hanno ancora, uno stretto rapporto con l'ambiente naturale attraverso il racconto, le testimonianze e i documenti della cultura popolare. Per questo lavoro a San Giorgio Maria Thereza collaborerà con Elisa Strinna, un'artista originaria di Piacenza, che la aiuterà nella raccolta dei materiali necessari per la realizzazione dell'opera e poi nella sua realizzazione.

Maria Thereza ed Elisa cercano sempre una relazione diretta con le persone, e sviluppano processi di lavoro artistico che vedono le comunità come protagoniste dell'opera finale. La loro idea di arte, che viene detta non a caso "relazionale", si basa proprio sempre sulla relazione con le persone del luogo, e ha una connotazione fortemente sociale e politica, intendendo per politica la possibilità di ognuna e ognuno di partecipare alla vita della propria comunità con la propria voce.

A San Giorgio Maria Thereza e Elisa lavoreranno sulla tradizione dell'allevamento dei bachi da seta. Una storia passata, ma non certo dimenticata, che tra le altre cose racconta anche dell'impegno delle donne in questa attività.

Maria Thereza e Elisa, con l'aiuto di chiunque vorrà condividere con loro ricordi, testimonianze, foto, documenti, testi di qualsiasi



genere, sia personali che ufficiali o tecnici, proveranno a ricostruire quell'episodio piccolo, ma molto significativo per la storia di San Giorgio. Alla fine, le artiste costruiranno una breve passeggiata dentro San Giorgio per ricordare tutte e tutti insieme, e costruiranno una reading room, cioè una stanza, nella biblioteca comunale, dove si potranno vedere foto, documenti e altro su questa storia.

Maria Thereza sarà a San Giorgio dal 25 al 31 agosto 2023 e ci saranno diverse occasioni per incontrarla e parlare con lei, portarle materiali, farle conoscere la storia dei bachi da seta a San Giorgio. Non occorre essere esperte o esperti, quello che interessa è la storia raccontata direttamente dalle persone, qualsiasi sia stato il loro coinvolgimento in questa storia, così lontana ma che parla anche del nostro oggi e della nostra sempre più complessa relazione con la natura.

Dal 26 al 28 agosto le artiste saranno presenti a Ponticelli durante le Feste alla Casa del Popolo grazie all'ospitalità della Associazione Primo Moroni, dove avranno un loro piccolo spazio per dialogare direttamente con le persone. Poi si sposteranno a San Giorgio, dove nella Biblioteca Comunale sarà possibile incontrarle e lasciare loro i materiali che si desidera e che verranno scansionati o fotografati, e restituiti subito alle/ai proprietarie/i.

Nei loro giorni di residenza, Maria Thereza ed Elisa conosceranno anche il territorio intorno a San Giorgio, e se qualcuna/o ha in mente luoghi particolari che potrebbero visitare per la loro ricerca, sarebbero molto felici se qualcuna/o le volesse accompagnare di persona (lei avrà a disposizione un'auto), o comunque segnalarceli in maniera da poterle portare noi.

Questo lavoro di Maria Thereza e Elisa, come sempre per loro, potrà esistere solo se le cittadine e i cittadini parteciperanno attivamente, e tutto il lavoro sarà costruito insieme attraverso un dialogo sempre aperto. Quindi vi invitiamo a sentirvi protagoniste e protagonisti, perché solo voi sapete storie che Maria Thereza e Elisa non potrebbero conoscere altrimenti, perché questo è un altro modo per raccontare il legame tra la vostra città e la natura, mostrando in particolare l'importanza delle donne, spesso poco raccontate e tenute un po' nell'ombra dalle storie ufficiali.

La realizzazione di questo percorso è resa possibile grazie al progetto "E.lette selvatiche paesaggi femministi", che indaga il rapporto tra ecologia e femminismi. E.lette, giunto alla sua terza edizione, è un progetto di cui è capofila Orlando APS in partenariato con il Comune di San Giorgio di Piano, l'associazione Attitudes\_Spazio alle arti, l'associazione Falling Book, il Comune di Bagno di Romagna e l'associazione Nature Rock (Frassineta). Il percorso svolto sull'area di San Giorgio e dintorni è uno dei tre progetti artistici realizzati in E.lette. Parallelamente, a Bologna e a Bagno di Romagna verranno realizzate altre due azioni affidate rispettivamente a Wissal Houbabi e Valentina Pagliarani.

I tre itinerari troveranno un loro momento di intersezione in un allestimento comune, presso il Centro delle donne a Bologna nel gennaio 2024.

## DIAMOCI UNA MANO TRA FRATELLI E SORELLE

MARIO BEGHELLI, PRESIDENTE FRATELLI TUTTI ODV

Nel luglio 2021 nasce l'organizzazione di volontariato Fratelli Tutti Odv, per accompagnare e sostenere le progettualità caritative del territorio di Argelato, Bentivoglio e San Giorgio di Piano. Sono presenti qui due punti di distribuzione Caritas: a Bentivoglio, dal 2018 presso la canonica della Parrocchia, e a San Giorgio di Piano, dal dicembre 2020 presso i locali della società Hera, nato su richiesta del Comune per supportare famiglie in difficoltà di San Giorgio e di Argelato.

Tanti volontari si incontrano durante la settimana per reperire e gestire le provviste, per ascoltare le famiglie, per progettare gli interventi e per cercare di aiutare le varie situazioni in sinergia con i servizi sociali. Ad oggi, il progetto Caritas della Zona pastorale distribuisce ogni settimana 130 pacchi con alimenti freschi e confezionati per circa 450 persone. Ogni settimana le famiglie trovano oltre a generi alimentari anche ascolto e accoglienza. Per sostenere questa relazione c'è in progetto di aprire un punto di ascolto ad Argelato.

Come associazione, sull'esperienza del doposcuola di Bentivoglio, abbiamo in progetto di attivare un doposcuola presso la Scuola dell'infanzia parrocchiale di San Giorgio per studenti di famiglie in difficoltà. In collaborazione con il carcere minorile di Bologna e la Caritas diocesana, abbiamo accolto due persone per svolgere il periodo di messa alla prova, che ha permesso loro di sperimentare la realtà dell'accoglienza e del sostegno vicendevole. Stiamo inoltre sostenendo un progetto per un bimbo eritreo che necessita di cure specialistiche in Italia.

Al centro di tutte queste attività ci sono l'incontro, la relazione, la condivisione, la voglia di darci una mano tra fratelli e sorelle. Sono per noi importanti il sostegno del SAV del Vicariato di Galliera, della Comunità di Maranà-tha, della Cooperativa sociale



Venuta, dei supermercati Coop Reno e Pam, di alcuni commercianti e agricoltori che con generosità e costanza ogni settimana donano i loro prodotti e di associazioni del territorio.

Fratelli Tutti OdV riunisce persone che vogliono vivere la prossimità e la relazione con un vero spirito di servizio, indipendentemente dal proprio credo religioso, che desiderano costituire una rete di solidarietà nei confronti delle persone più fragili che si trovano in situazione di disagio relazionale, economico, psicologico e spirituale.

Fratelli Tutti OdV ha sottoscritto la convenzione con il Banco alimentare, con la Fondazione San Petronio Caritas di Bologna per l'ortofrutta, con la Coop Reno per il "Buon Fine" e, fino ad oggi, con il Comune di San Giorgio per l'utilizzo dei locali Hera. Questa struttura è uno strumento che ha favorito la realizzazione di quanto finora fatto e che potrebbe ancora aiutarci a realizzare altri progetti.

A breve attiveremo una raccolta fondi crowdfunding, in collaborazione con Emilbanca, per poter acquistare un mezzo di trasporto per migliorare il nostro servizio. Tanti sono ancora i progetti che vorremmo realizzare.

## LO SPI-CGIL A SOSTEGNO DI CHI HA BISOGNO

CINZIA GAROFANI, SEGRETARIA SPI-CGIL SAN GIORGIO DI PIANO

Chi scrive è lo Spi-Cgil, il sindacato dei pensionati. Già in precedenza ci siamo presentati su questo notiziario, per raccontare quanto facciamo a sostegno dei nostri iscritti, senza peraltro negare mai a nessuno un consiglio, un'indicazione, un sostegno. Per questo, ogni terzo lunedì del mese allestiamo un banchetto al mercato, per incontrare le persone coi loro dubbi, le loro necessità, o soltanto per ascoltare, impegnandoci per risolvere i problemi. Naturalmente poi siamo presenti nella nostra sede in via Carducci n. 9, aperta dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 12:30 e dalle 14:00 alle 18:00.

Vivendo tempi molto complessi, siamo ben consapevoli delle difficoltà accresciute e ancora crescenti per le persone anziane, quelle più fragili: ecco perché una nostra priorità è la salvaguardia del servizio sanitario nazionale, da cui discendono i servizi sul territorio, che risentono delle sempre più gravi carenze economiche e della mancanza di personale sanitario. Si va verso la privatizzazione o, ancor peggio, verso le vecchie mutue, tarate di fatto



sulle possibilità economiche individuali. Un processo che coinvolge le Istituzioni, le istanze sociali del territorio, i sindacati per un impegno comune a salvaguardia dei diritti e dell'uguaglianza. Allo stesso modo, ci stiamo impegnando per la realizzazione del PeBa, il piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche, chiedendo garanzie alle istituzioni, ai Comuni di attuare misure a tutela delle disabilità, per rendere i luoghi, privati e pubblici, accessibili e sicuri. In questo impegno siamo affiancati da Cisl e Uil, insieme alle relative categorie dei pensionati.

Seguite le novità sul sito unitario: [nobarrierecom.wordpress.com](http://nobarrierecom.wordpress.com) Come Spi di San Giorgio di Piano, intendiamo rilanciare le iniziative che negli ultimi anni hanno avuto particolare consenso, come la ginnastica nel parco, o la pastasciutta antifascista, per la cui riuscita chiediamo la massima collaborazione da parte di tutta la nostra comunità, come per il pic-nic di Ferragosto, felice antidoto alla malinconia di chi, costretto a casa e senza amici/parenti, passerebbe in solitudine quella giornata di festa. Ma non ci fermiamo qui, cogliendo ogni occasione per proporre iniziative e attività che permettano a tutte e tutti di conoscere più a fondo la realtà nella quale viviamo, per riuscire a difenderci dalle ingiustizie e puntare a una società migliore. Nella nostra sede si potranno avere tutte le informazioni in merito agli eventi in programmazione.

A settembre saremo di nuovo in tutte le piazze del territorio con SPIin piazza, le nostre Spiazze! Visitate il nostro sito [spicgilbologna.it](http://spicgilbologna.it) e la pagina Facebook Spi Bologna!







## DISSESTO IDROGEOLOGICO: PER PREVENIRLO OCCORRONO MANUTENZIONI E RISPETTO PER IL TERRITORIO

VINCENZO TUGNOLI, AGRONOMO E GUARDIA ECOLOGIA VOLONTARIA

In Italia il rischio idrogeologico, al quale si devono frane e alluvioni, è più alto che altrove: sono a rischio 8 milioni di persone. Nel 2022 si sono verificati 310 eventi meteorologici estremi disastrosi (+55% in un anno). Siamo considerati un "Paese giovane": una superficie terrestre che si è creata solo circa mezzo miliardo di anni fa (20mila per raggiungere l'aspetto attuale), mentre le terre emerse hanno invece un'età vicina ai 4 miliardi di anni. I materiali che ricoprono la nostra superficie sono quindi poco consolidati, e questo li rende più esposti agli agenti esterni – come piogge violente e ravvicinate nel tempo – che possono più facilmente provocare frane e alluvioni. Se poi ci si mette anche l'incuria dell'uomo... Gli insediamenti urbani e industriali – mal programmati e addirittura abusivi o condonati/sanati, in barba ai rischi idrogeologici – finiscono per impedire all'acqua di venire assorbita dal terreno "nudo", creando aree impermeabili a causa della cementificazione. Non dimentichiamoci che la Pianura padana ha origini alluvionali, bonificata nel corso dei secoli e resa poi fertile da importanti

e prolungati interventi agronomici. Basta poco per ritornare indietro, tanto più che la Carta del rischio geo-ambientale dell'Emilia-Romagna (Ispra) attribuisce a tutta la pianura emiliano-romagnola un pericolo medio/elevato di alluvioni: oltre 6,8 milioni di persone sono a rischio, e 2,4 di questi a livello elevato. E lo abbiamo visto di recente. Nella nostra "Bassa" non sono stati i fiumi a creare problemi, come in Appennino e in Romagna, ma canali e fossi che non sono riusciti a smaltire la pioggia caduta, si tratta sempre di un dissesto causato dall'uomo. Un'eccessiva superficie impermeabilizzata (piazze, strade, fabbriche, case) e in più una rete scolante non adeguata, hanno favorito l'erosione di questi corsi d'acqua secondari (vedi foto). Protezione Civile e privati sono stati così costretti a mettere in funzione le motopompe per evitare di andare sott'acqua. Una situazione analoga era avvenuta anche vent'anni fa: via della Libertà percorsa dalle canoe! Sarà meglio prendere gli adeguati provvedimenti, visto che avremo sempre



più a che fare con precipitazioni copiose, alternate a periodi di siccità che modificano la permeabilità del terreno. Campi allagati per l'erosione di canali o fossi, anziché da fiumi, portano ugualmente – anche se in minor misura – a una perdita produttiva che si ripercuote sui prezzi delle derrate alimentari. Lo stiamo "pagando" ora! Sembra un controsenso, ma la desertificazione prenderà sempre più piede! Le coltivazioni troveranno difficoltà a svilupparsi in terreni costipati dalla prolungata presenza di acqua o nella "crosta" generatasi con il deposito del limo, per cui le rese saranno per alcuni anni nettamente inferiori alla norma. I finanziamenti per contrastare il dissesto idrogeologico sono di gran lunga inferiori alle necessità e in più vengono dimenticati! Si continua a investire poco nella prevenzione e manca una programmazione urbanistica rapportata alle reali condizioni idrogeologiche. Non si può sempre rifondere i danni, cosa che inoltre costa di più: i morti, poi, non si ripagano!

## COOPERATIVA SOCIALE LA VENENTA: NOVITÀ E PROGETTI

CHIARA RICCIARDELLI, PRESIDENTE COOP SOCIALE LA VENENTA

Oggi La Venenta rappresenta l'evoluzione di un'esperienza di volontariato improntata sui valori cristiani e consolidata nel tempo, che promuove l'accoglienza, intesa come un "avere cura di", o meglio, "mettersi nei panni di". La nostra cooperativa sociale porta avanti l'eredità valoriale e i modelli concreti che ci hanno tramandato, oltre al fondatore (purtroppo mancato nel 2021), le persone e le famiglie che all'inizio degli anni Novanta hanno avviato quest'esperienza di comunità. Dall'inizio del 2022 non abbiamo più contatti o collaborazioni con l'Associazione di volontariato di Argelato. Dopo la morte del nostro fondatore, le strade si sono divise e ad oggi non gestiamo alcuna attività sociale presso la sede dell'associazione ad Argelato in Venenta. Oggi la cooperativa sociale La Venenta di San Giorgio di Piano, conta 80 dipendenti e gestisce 7 strutture residenziali (a breve 8!) e una decina di appartamenti residenziali in cui accogliamo, attraverso i Servizi sociali o l'Ausl, persone e famiglie in situazioni di fragilità o con psicopatologie. L'eredità e l'esperienza maturata negli anni di vita comunitaria ha forgiato la nostra cultura organizzativa e la nostra dichiarazione di intenti, ne rappresenta



la naturale evoluzione: "Ci proponiamo di essere, nel territorio, efficaci interlocutori e punto di riferimento per le famiglie, le istituzioni e le imprese, per realizzare insieme progetti educativi, assistenziali, riabilitativi, di accoglienza e di inserimento lavorativo che promuovano e diffondano i valori di responsabilità e cittadinanza attiva". In queste parole, rappresentiamo la nostra volontà che si concretizza nel perseguimento di progetti e obiettivi di sviluppo. Oggi, grazie all'esperienza e alla professionalità maturata, ci impegniamo a dare risposte ai bisogni del nostro Distretto, e in particolare dei Comuni afferenti l'Unione Reno Galliera, con attenzione e cura, creando occasioni di integrazione e arricchimento trasversali, promuovendo il benessere di ogni persona e cercando di calibrare le risposte ad ogni bisogno. Oltre all'accoglienza di madri con minori, accogliamo famiglie, adulti in carico ai Centri di salute mentale, gestiamo il

Centro estivo "Tutti giù per Terra", il centro socio occupazionale "DiAmo", frequentato durante il giorno da adulti in carico alla disabilità, sportelli di ascolto per donne vittime di violenza col "Progetto Dina", percorsi laboratoriali nelle scuole, incontri di musicoterapia per le associazioni di anziani e persone con varie patologie, eventi e occasioni di incontro e socializzazione aperte a tutti. Nel laboratorio artigianale tessile Trame Lab, oltre a fare inclusione lavorativa, utilizziamo tessuti riciclati per dare nuova vita a capi di abbigliamento. Nel 2019 abbiamo costituito una cooperativa sociale agricola, che oggi si chiama AgriconCura, con l'intento di ampliare le attività di inclusione lavorativa attraverso l'agricoltura sociale. Insieme, arricchiamo e diversifichiamo le risposte che possiamo offrire. Cosa avverrà in futuro? Beh, questo 2023 è iniziato con tanto lavoro e belle novità, a brevissimo avvieremo un importante progetto che per noi rappresenta una grande opportunità, sia per ampliare l'accoglienza che l'inclusione lavorativa. Per ora non vi possiamo dare dettagli, ma presto sarete tutti invitati all'inaugurazione. Restiamo in contatto! venenta.it - Facebook: La Venenta coopsociale

## CORSO DI ITALIANO PER STRANIERI A SAN GIORGIO

LAURA BULZAGA

Il 3 marzo si è concluso un corso di italiano per stranieri presso la Sala Trenti del Comune di San Giorgio di Piano, coordinato dal CPIA (Centro provinciale di istruzione per adulti) di Bologna, che organizza corsi gratuiti rivolti a cittadini stranieri, con lo scopo di contribuire alla loro inclusione e integrazione nel territorio "ospitante". La risposta è stata davvero notevole: nonostante in questi corsi il massimo di persone che normalmente si iscrive per ogni classe sia fra le 20 e le 30, a questo corso più di 60 persone hanno manifestato la voglia di partecipare, è un bellissimo segnale della volontà di integrarsi e di imparare la nostra lingua per potere essere cittadini attivi e contribuire allo sviluppo della comunità. Le nazionalità sono le più diverse: Bangladesh, Pakistan, Marocco, Tunisia, Egitto, Guinea Bissau, Camerun, Ghana, Burkina Faso, Ecuador, Albania, Kosovo, Polonia, Ucraina, Russia e Ungheria. Questo percorso è stato un'occasione di incontro fra culture, religioni e abitudini differenti e di integrazione-inclusione nel territorio. Spesso ci si è trovati con 15 nazionalità e 4 religioni diverse presenti contemporaneamente, per non parlare della presenza di russi e ucraini. Anche le condizioni e le situazioni di ciascuna persona erano differenti tra loro e ognuno ha potuto trovare uno spazio in cui sentirsi al sicuro, non giudicato e dove potere condividere i propri pensieri e preoccupazioni e trovare una parola di conforto negli altri. Le persone hanno potuto approfondire la conoscenza della lingua ma anche della cultura italiana, oltre che delle culture dei compagni, e hanno potuto conoscere più approfonditamente i servizi offerti dal territorio grazie alla collaborazione tra le figure di riferimento (insegnante, mediatici). Tra gli aspetti più significativi, si sono notati solidarietà e aiuto reciproco, infatti chi aveva una conoscenza più avanzata dell'italiano si metteva a disposizione dei compagni con più difficoltà e si sono anche strette amicizie tra persone di diverse nazionalità che sono proseguite anche oltre le lezioni. Non sono mancati momenti di confronto e dibattito riguardo ad abitudini e costumi molto diversi: abbiamo scoperto quali sono le feste più importanti per la comunità musulmana e dove si trova il tempio indù, per esempio. Non c'è mai stato alcun giudizio negativo nei confronti dei compagni con usanze differenti, ma solo rispetto e curiosità. Questi momenti permettono di conoscere culture distanti dalle proprie e arricchiscono tutte e tutti e sono importanti tanto quanto, se non di più, dell'apprendimento della lingua italiana. Alla festa del corso si è potuto respirare questo clima di amicizia, solidarietà e comunità su cui abbiamo lavorato durante le ore passate insieme, assaporando piatti tipici dei diversi paesi di origine. L'augurio è di poter avere tanti altri percorsi come questi per lavorare per una società inclusiva sotto tutti i punti di vista.



## La mia vita a San Giorgio nel ricordo della storia del mio Bangladesh



Come avete avuto modo di conoscere nel numero precedente de *Il Sangiorgese*, sono un cittadino bangladesese e da 17 anni vivo in Italia, uno dei Paesi più belli del mondo. Lavoro presso il magazzino di Camst Bologna e sono anche giornalista, collaboro con i media italiani e con diversi canali del Bangladesh, dove metto in luce i problemi e le possibilità degli espatriati. Da anni sono conosciuto per il mio contributo a favore della comunità bengalese di Bologna. Il mio Paese natale ha una storia travagliata, ricordata anche grazie alle feste nazionali. Il 21 febbraio celebriamo la Giornata della Lingua Madre, in ricordo di quanto avvenne nel 1952, ovvero le proteste e i sacrifici compiuti dal Movimento per la Lingua Bengalese per proteggere e affermare il bengalese come lingua nazionale. Nella notte tra il 25 e il 26 marzo del 1971 Sheik Mujibur Rahman annunciava l'indipendenza del Bangladesh, dando inizio a una lunga e violenta guerra di indipendenza dal governo pakistano. Quella stessa notte venne lanciata un'operazione per fermare le proteste bengalesi che chiedevano il rispetto dei risultati elettorali: le forze militari occuparono tutti i principali centri per schiacciare la resistenza bengalese, i militari orientali furono disarmati e uccisi, studenti e intellettuali vennero assassinati e i giornalisti stranieri furono espulsi, l'esercito e le milizie paramilitari pakistane si macchiarono di atrocità. In Bangladesh quei fatti vengono ricordati come un genocidio. Il 26 marzo è la festa nazionale dell'Indipendenza, che ogni anno commemora la dichiarazione del 1971 dello Sheikh Mujibur Rahman, padre della nazione bengalese. La ricorrenza si celebra con discorsi pubblici, canti e spettacoli. Il 16 dicembre 1971, dopo nove mesi di guerra, i bengalesi hanno ottenuto l'indipendenza. La bandiera rossoverde è stata guadagnata in cambio del sangue di tre milioni di martiri e dell'onore di oltre quattro milioni di donne. A causa di questa sanguinosa guerra per la libertà, moltissime persone dovettero rifugiarsi in India. Il Bangladesh ha ottenuto un posto sulla mappa del mondo in cambio di molti sacrifici. Il movimento del 1962, i fatti del 1966, la rivolta popolare del 1969 e le elezioni del 1970 hanno gettato le basi della lotta per l'indipendenza bengalese e il Bangladesh ha cominciato a camminare sotto una nuova luce. Attualmente, abito da tre anni a San Giorgio di Piano e da circa un anno anche mia moglie Nusrat Zahan Sumona e mio figlio Mowallimul Alam Sakin vivono con me. Il sindaco Paolo Crescimbeni è una persona di buon cuore e vicina agli stranieri, nella felicità e nelle difficoltà. San Giorgio di Piano è un piccolo paese dotato di servizi efficienti e il personale lavora con passione e abnegazione in tutti i settori, comprese le Scuole e gli Uffici comunali. Mi piace questo paese, qui si può vivere bene insieme. Ti amo San Giorgio di Piano!

Alam Monzoore





## MEMORIAL ROGER PIZZI, QUARTA EDIZIONE: LA BELLEZZA E LA FORZA DI UNA COMUNITÀ VIVA

MARA, GIANLUCA E LUZ PIZZI

Memorial Roger Pizzi. Nelle serate di inizio luglio, al campo sportivo Zanardi di San Giorgio di Piano si è realizzato per il quarto anno questo straordinario piccolo-grande evento!

Straordinario, perché gli amici e la sorella di Roger vivono così il suo ricordo. Straordinario perché l'impegno e l'intera gestione di queste giornate sono il frutto buono della vita di un bambino cresciuto nella comunità sangiorgese. Un proverbio africano conosciuto dice: "per crescere un bambino ci vuole un intero villaggio". Questa affermazione è molto vera non solo per il continente africano, ma per ogni angolo del mondo.

Una comunità è formata da persone che partecipano attivamente alla vita del villaggio. Persone, giovani e adulti, ciascuno con le proprie capacità, che si connettono, comunicano tra loro e creano rete. È lo straordinario grande valore di una comunità che riesce ad accogliere, a sostenere, includere e integrare le persone al proprio territorio. Per questo, siamo grati a molte persone che hanno fatto parte del cammino in vita di nostro figlio Roger e che, ancora oggi, lo portano nel loro cuore.

Nel 2003, quando Roger e sua sorella sono giunti a San Giorgio di Piano, sono stati accolti dalla Colombia insieme a noi da una comunità intera. Sono cresciuti nella Scuola materna e poi via via nella primaria e secondaria di primo grado. Roger in particolare, con la sua passione per il pallone, è stato accolto dalle istituzioni sportive nella squadra del Basca. Il campo sangiorgese l'ha conosciuto molto bene ed è cresciuto attraverso il calcio:

educato dai suoi allenatori al gioco di squadra,



Immagine dal torneo

con i suoi compagni diventati poi i suoi amici. E anche noi siamo cresciuti insieme a lui, conoscendo i genitori dei suoi compagni di calcio, aiutandoci reciprocamente per trasferte e altro. Roger è stato accolto dalla Parrocchia, dai catechisti ed educatori che lo hanno accompagnato durante il suo percorso di vita. Divenuto poi giovane adulto, ha continuato a scegliere questi luoghi: il campo da calcio con il gioco del pallone e l'oratorio come animatore di Estate Ragazzi.

È grazie a Roger e Luz, alla comunità sangiorgese che li ha accolti, che noi genitori abbiamo avuto modo di integrarci di più in questo paese. Se questo Memorial c'è nell'oggi, ha origini in uno ieri dato dalla forza dei legami tra le persone, dalla loro relazione. Ed è così che accade, quando una vita che ci lascia, si nel dolore, porta in sé la forza di originare altra vita.



Crediamo davvero che tutto si sia intrecciato, come l'ordito accoglie la trama per creare un tessuto forte e prezioso. Pensiamo che questo sia davvero il valore di un paese, dove le persone, per come gli è possibile e con la propria sensibilità, riescono a mantenere uno sguardo

e un'attenzione gli uni verso gli altri, a chi gli è vicino. È così che nascono organizzazioni non lucrative di utilità sociale, associazioni di volontariato, culturali, sportive e altre ancora, che si aprono e si offrono come servizi alla cittadinanza. Ma non solo. Fanno rete tra loro, tanto da ampliare il potenziale di servizio per il benessere delle persone che vivono il paese, divenendo così una grande risorsa. Grazie allora alle persone di questo paese, il nostro villaggio, una comunità viva. Grazie a nostro figlio Roger, a Luz, sua sorella, e un grazie specialissimo ai ragazzi che sono cresciuti con lui, i suoi amici, che ogni anno impegnano il loro tempo per organizzare questo momento in suo ricordo, con il valore aggiunto di poter donare ciò che si raccoglie a sostegno del mondo associazionistico. Quest'anno ne ha beneficiato l'associazione "Piccoli Grandi Cuori" di Bologna.

Grazie al Comune per il suo patrocinio, alla Proloco, al CISZ Comitato Impianti Sportivi Zanardi, che ci consente di utilizzare il campo sportivo. Grazie a tutte le aziende sponsor e ai singoli donatori, ai partecipanti delle squadre che si sono iscritte e all'associazione degli arbitri AIA di Finale Emilia che ogni anno offre la presenza di giovani arbitri che seguono le partite del torneo.

Grazie alla Parrocchia, all'oratorio e all'asilo parrocchiale, che danno la possibilità ogni anno di utilizzare materiali e risorse. Infine, un grazie sempre grande ai genitori dei compagni di Roger, che si offrono volontari per organizzare i gadget e gestire lo stand gastronomico, ogni anno con piccole sfiziose classiche ma anche nuove, come le 'patate ricce'.

Con l'augurio che San Giorgio di Piano, questo nostro villaggio che sta ampliando la sua popolazione, sappia mantenere e accrescere questa capacità di accogliere e integrare chiunque lo abiti, un sentito grazie a tutti e a ciascuno per aver condiviso con noi il "Memorial".

## YAMATO DAMASHII KARATE: UN ANNO OLTRE L'ORDINARIO

GRAZIA BRUNI

Si è da poco concluso l'anno sportivo della Yamato Damashii, la scuola di Karate tradizionale Shotokan presente ormai da anni sul territorio sangiorgese. Tante le attività proposte per questo anno, innumerevoli i risultati raggiunti e di notevole valenza le presenze confluente. Infatti la Yamato ha ospitato molti eventi di rilevanza sia regionale sia nazionale, essendo una società legata alla FIKTA, la Federazione italiana Karate tradizionale e discipline affini, guidata dal M° Shirai, istituzione per quanti praticano la disciplina. Stage, tornei e allenamenti si sono susseguiti durante tutto l'anno e ognuno di questi ha visto la partecipazione di praticanti provenienti da tutta Italia. Campioni a vari livelli – nazionali e internazionali – e Maestri di altissimo profilo si sono avvicendati per mettere al servizio di atleti, di ogni ordine e grado, le loro competenze e le loro esperienze. La Yamato Damashii, ha così fornito il suo rilevante contributo allo sviluppo delle attività sociali e sportive proposte dal Comune di San Giorgio di Piano. In aggiunta, partecipando in modo attivo e propositivo agli eventi organizzati dall'amministrazione comunale, ha portato visibilità alla comunità. Inoltre, fra i suoi tesserati vi sono Maestri – con incarichi all'interno della Federazione – Istruttori, Presidenti di Giuria e soprattutto tantissimi iscritti di



giovane età che praticano con fervore la disciplina, portando a casa titoli e vittorie sia nella disciplina del Kata che in quella del Kumite (la prima è una serie di movimenti codificati che rappresentano varie tecniche di combattimento, in modo da evidenziarne i principi fondanti e le opportunità di esecuzione ottimali – spazio, tempo e velocità – la seconda è il combattimento). Molti fra i giovani atleti della Yamato Damashii, quest'anno, hanno conseguito dei passaggi di grado, portando nel loro animo emozioni uniche e la consapevolezza che il frutto del lavoro e del sacrificio è molto

appagante. Molti fra i giovani atleti esprimono gratitudine perché il Karate ha cambiato loro la vita, rendendoli consapevoli delle loro capacità.

Il Karate, è una disciplina che – al di là dell'aspetto atletico – si pratica tutta la vita, perché comporta un miglioramento del proprio carattere, portando alla diminuzione e alla gestione della rabbia e della sensazione di vulnerabilità. La pratica favorisce un incremento del senso di sicurezza, autostima e autocontrollo, elementi fondamentali per la crescita della generazione Z.

## TIRO CON L'ARCO: DA SAN GIORGIO A ROVANIEMI PER UN BRONZO MONDIALE

BARONE CELLACCHIO



Marina Tavella, ancora lei: 32 anni di attività arcieristica e ancora affamata di titoli. Dopo i due ori consecutivi agli Europei in Germania, seguiti da quelli

in Francia, per mesi ha preparato la competizione mondiale sul campo di tiro di Argelato, per poter dare il meglio in Finlandia. Qualche giorno per acclimatarsi al confine del Circolo polare artico, salutare Babbo Natale residente lì nei pressi, e poi buttarsi in una lunga gara dove ha scoccato frecce per 4 giorni, compreso la gara notturna (si fa per dire, visto che in questo periodo il sole non tramonta), gara che ha letteralmente messo alla prova fisica e mentale tutti gli atleti, con 8 ore di competizione (ore 20 - ore 4).

Le ostiche avversarie tedesche si coalizzano e non lasciano il vertice di classifica, Marina deve concentrare l'attenzione per evitare le rimonte delle avversarie inglesi, finlandesi e soprattutto una delle austriache, che si ferma a soli

23 punti di distanza (Marina chiude con 1.910 punti). Termina l'ultima gara senza sapere cosa hanno realizzato le altre pattuglie, ma solo a fine serata arrivano i risultati completi e si può finalmente festeggiare il tanto agognato podio. Un bronzo Mondiale ai World Bow Hunter Championship (WBHC) è sempre una soddisfazione per i colori azzurri della FIARC e per le Orange Ladies Emil Banca. Presenti alla manifestazione circa 900 arcieri provenienti da 31 paesi (Brasile, Sud Africa e Cina i più lontani). Tra i 63 azzurri presenti, che conquistano 18 medaglie, registriamo anche il 15° posto di un altro sangiorgese: Mauro Baldassarre che raccoglie anche un buon 8° posto a squadre.

A settembre seguiranno i campionati italiani sui monti di Schilpario (Bergamo).

Via 2 Agosto 1980  
San Giorgio di Piano  
N. 33 - Z.I. Stiatico



SEIGARDEN  
ORIENTAL TASTE

Tel. 051 2815834  
Cell. 351 6930198  
seigarden.it





## Curiosità e aneddoti nascosti nella nostra toponomastica minore

ANNA FINI

Ci sono luoghi, in quel di San Giorgio, che nei tempi passati erano conosciuti non tanto col nome della via, quanto per le particolarità e le caratteristiche del territorio, l'attività che vi si svolgeva, la tipologia di costruzioni che presentavano o il nome del podere in cui erano situati. Erano denominazioni storiche di cui ci stiamo purtroppo dimenticando: alcune, poche in verità, sono tuttora utilizzate, ma vorrei qui recuperare questi antichi toponimi che vanno custoditi al pari dei monumenti, perché come questi ultimi appartengono alla storia del nostro paese.

Le fonti delle informazioni qui riportate sono solo in parte il frutto delle ricerche nell'archivio storico comunale, molte notizie sono il risultato di numerose chiacchierate e interviste fatte con sangiorgesi, che approfittò per ringraziare (Giuseppina, Umberto, Sauro, Federico e Anna, Loredana, Guido, Laura, Natalina, Angela, Astorre e Orio, Franca e Alberta e tanti altri). Un'ultima avvertenza per i lettori: quest'elenco non ha la pretesa di essere esaustivo, sicuramente chi scrive potrà tralasciare qualche località che andrebbe inserita, ma non sarà certo per volontà... non si può conoscere tutto. Quindi dico, da subito, grazie a chi potrà e vorrà collaborare nel rendere più completo questo elenco (attraverso la biblioteca Luigi Arbizzani aspetto qualsiasi integrazione vogliate fare).

### Castèl

Con questa denominazione si indicava il centro abitato del paese, anche se non c'è mai stato un castello nel senso letterale del termine, ma "Castello" era inteso come luogo fortificato, adatto alla difesa dai nemici che troppo spesso transitavano per il nostro territorio. Dal 1388, per volere dei cittadini bolognesi, il nostro paese assunse ufficialmente il nome di Castel San Giorgio e costituiva un avamposto difensivo della città di Bologna, a cui eravamo aggregati attraverso il quartiere di porta Stiera. In questa data, il paese fu riedificato e ampliato migliorando quelle strutture che già da tempo esistevano ma erano ormai cadute in rovina, ed erano quindi diventate inefficaci alla difesa. Furono realizzate opere di fortificazione, il castello di forma quadrangolare venne cinto da un fosso con doppioterrapieno e palizzata; completavano poi il sistema difensivo la torre (da noi chiamata Torresotto) e due porte in muratura poste sulla via principale

in posizione avanzata e dotate di feritoie per le bocche da fuoco. La denominazione Castel San Giorgio è presente nelle carte del Comune sino all'Unità d'Italia, venendo poi gradatamente a cessare. Non abbiamo la documentazione di riferimento, ma è presumibile che un decreto del nuovo Regno d'Italia abbia cambiato il nome al nostro paese – come avvenne per altri – per evitare che avesse una denominazione identica a quella di un altro Castel San Giorgio, tuttora presente in provincia di Salerno. Con l'Unità d'Italia abbiamo perso il vecchio titolo di Castel San Giorgio ma è rimasto per tanti anni, nei nostri anziani, il modo di dire "a vâg in Castèl" o "andàn in Castèl" per indicare l'andare nel centro del paese.

*È rimasto per tanti anni, nei nostri anziani, il modo di dire "a vâg in Castèl" per indicare l'andare nel centro del paese.*

### Có ed sâura e Có ed sâtta

Si indicavano così le due estremità della strada principale (l'attuale via della Libertà), il "Có ed sâura" era verso Sud e il "Có ed sâtta" verso Nord. Anche le due porte in muratura potevano essere indicate in modo simile: porta Bologna era chiamata anche porta di sopra e porta Ferrara come porta di sotto. Quando questi termini venivano utilizzati il paese finiva pressoché in questi due punti, e se le città avevano i quartieri o i rioni noi avevamo i "Có" e i bambini di una parte spesso ingaggiavano liti con quelli dell'altra parte, oppure, pur essendo entrambi sangiorgesi sentivi dire: "ma io quello li non lo conosco bene, lui è del Có di sopra e io del Có di sotto". Testimonianza dell'antica origine di questi termini, usati sino alla metà del secolo scorso, si trova nelle carte ottocentesche dell'archivio comunale. Nei bollettini che il Priore (il Sindaco di allora) inviava al Legato pontificio, per informarlo di tutti gli avvenimenti che qui accadevano, si trova spesso come essi venissero usati per indicare il domicilio dei soggetti di cui si relazionava, oppure per dare conto del luogo di speciali eventi (collegati alla presenza dell'Oratorio in quella parte di paese) quali: "Ieri 12 giugno 1859 celebratosi nel Borgo di sopra la festa della Beata Vergine

fu innalzato un piccolo pallone e poi ci fu nella sera fuochi, illuminazione pensile dalle finestre, vi agì un concerto con alcuni pezzi musicali. Nulla accadde contro il buon ordine". Analoghi festeggiamenti si facevano in occasione della giornata di San Giuseppe, e i nonni dei nonni ci hanno tramandato come dalla piazza principale all'oratorio, in quest'occasione, si facesse festa accompagnati dall'assaggio delle raviole, dolci tipici di quella giornata.

### Osteria vecchia

Lungo la via Giovanni XXIII, all'altezza dei numeri civici 5, 7 e 9, si trova una località staccata dal centro del paese che potrebbe avere tanta storia da raccontare: era infatti già presente nelle mappe di fine Settecento e già allora denominata "Osteria Vecchia". Questa stessa denominazione identificava, fino a qualche anno fa, una fermata delle linee di trasporto extra-urbano che si trovava verso la fine della stessa via. Il nome di Osteria ci riconduce a un luogo di ristoro per le persone, ma la tradizione orale lo riporta anche come luogo di sosta e di cambio di cavalli per i viandanti che percorrevano questo territorio. Un anziano, abitante storico del luogo, mi raccontava che, prima di una ristrutturazione dell'edificio, l'androne principale aveva il pavimento formato da ciottoli di sassi contornati ai bordi dai mattoni. L'androne di questo edificio presenta altre particolarità: un'immagine della Madonna, che sarebbe opera del pittore Galuppi, e tre quadretti raffiguranti un cavallo che traina pericolosamente un calesse, rappresentazioni che fanno pensare a ex voto in ricordo di una grazia ricevuta. La memoria popolare dei nonni ricordava un incidente di un bambino caduto da un calesse a causa del cavallo imbizzarrito, ma nell'archivio storico del Comune si trova un documento che potrebbe essere collegato alle immagini rappresentate. La descrizione del testo e dei luoghi, infatti, trovano una corrispondenza. Il 2 gennaio del 1851, il medico condotto

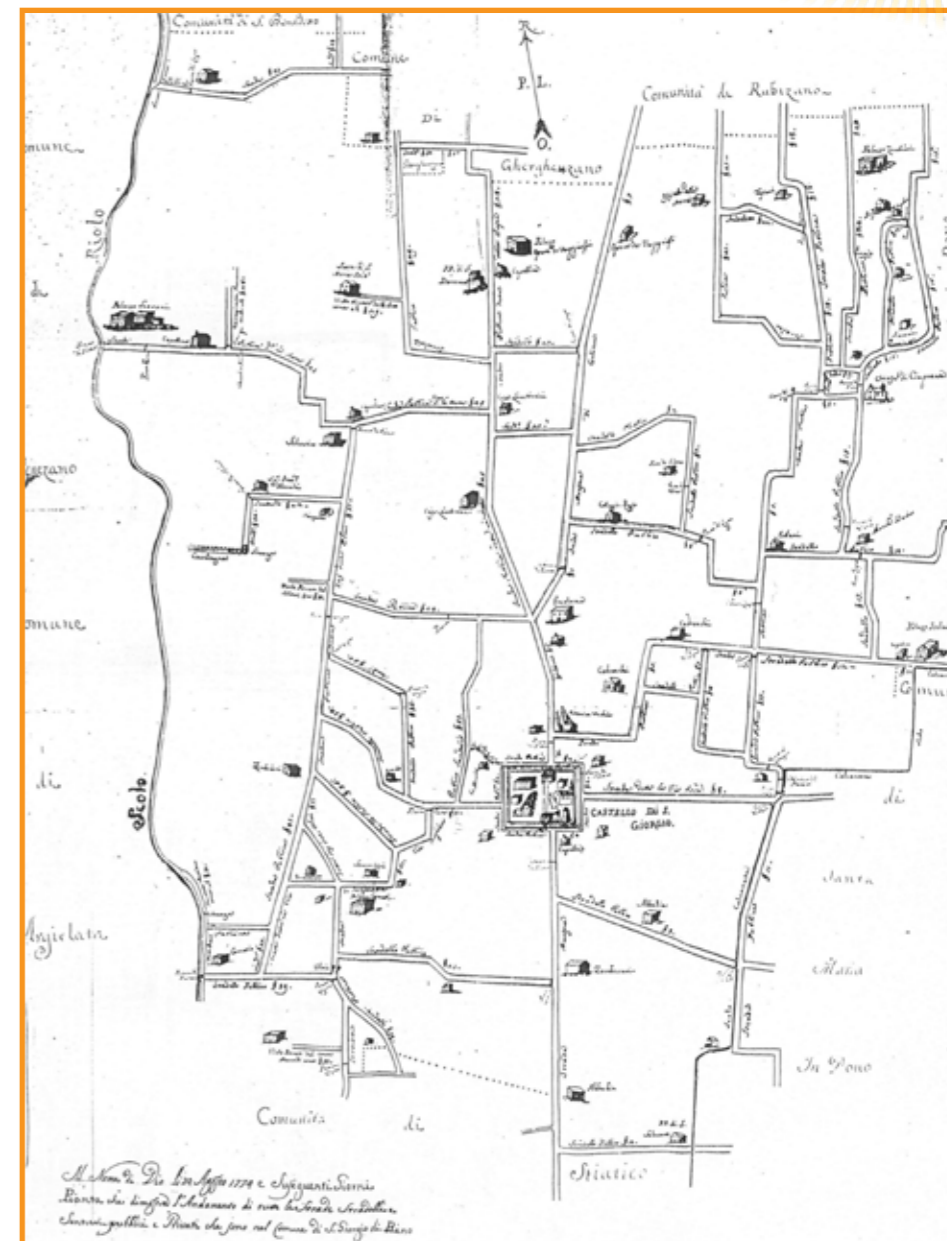


di Castel San Giorgio attestò la pericolosità della ferita di Camillo Boschi, agente dell'Ill. mo Conte Salina: "la disgrazia si ritiene casuale non maliziosa e accadde fuori porta Ferrara di questo Castello dirimpetto al Casino Tugnoli, in causa che mentre il cavallo correva velocemente vedendo il pericolo di rovesciarsi il birocciaio volle scendere e cadde precipitosamente nel fosso vicino. Fu subito trasportato in detto casino e poscia in castello a casa del farmacista Agostino Pradelli, ove trovasi tuttora".

### Cisulén d'Arcléna

Lungo la via provinciale di Galliera, in direzione di San Pietro in Casale all'altezza di via Codini, c'era, sino a metà del secolo scorso, una chiesina chiamata "Cisulén d'Arcléna" cioè Chiesa Hercolani. Era infatti inserita nella proprietà dei Principi Hercolani, che qui possedevano terreni e una villa di campagna distrutta da un incendio nei primi dell'Ottocento. La proprietà dei principi passò alla famiglia del Marchese Pizzardi, poi ad Alfonso Cussini. La zona allora aveva una diversa viabilità e la strada provinciale di Galliera passava nel retro della chiesina, percorso modificato nel 1938 per correggere una curva pericolosa. Il racconto di uno degli ultimi proprietari ricorda che la chiesina, già sconosciuta durante l'ultimo conflitto mondiale, venne utilizzata come abitazione da una famiglia bolognese sfollata a San Giorgio. Infine, quell'area fu venduta dopo la metà del secolo scorso alla famiglia Roncarati che, negli anni successivi, ebbe il permesso di abbattere la chiesina e costruì nei suoi pressi la propria abitazione.

Sul "Cisulén d'Arcléna" si tramandano numerose leggende popolari: la prima, come in una favola, ci raccontava che il cavaliere San Giorgio, fuggendo dai suoi nemici, si riparò all'ombra di questa chiesina e qui riuscì a far perdere le proprie tracce con uno stratagemma: tolse i ferri al cavallo per rimontarli alla rovescia e ripartendo verso Ferrara lasciò sul terreno umido delle impronte che sembravano quelle di un cavallo che provenisse da Ferrara. I suoi nemici, arrivati al chiesolino vedendo le orme confuse, rinunciarono all'inseguimento e San Giorgio fu salvo. Un'altra leggenda narrava che qui, posizionato a un preciso numero di passi, fosse stato sepolto un tesoro e allora proprietario del terreno ricorda che una mattina scoprì alcuni ragazzi che scavavano una buca. Purtroppo, l'unico tesoro che trovarono fu uno dei ragazzi stessi, che vi era caduto dentro svenuto. Un altro racconto narrava che, presso questa chiesina, si fermò per riposarsi Lucrezia Borgia durante il suo viaggio verso



Mapa del territorio sangiorgese del 1774

Ferrara nel 1498, per andare sposa ad Alfonso I d'Este, e un'ultima storia riporta che qui si fermò anche il brigante Stefano Pelloni, noto come il Passatore.

### Corte dei soldati

Questa corte era un ampio spazio cortilivo scoperto, attorniato da fabbricati di proprietà comunale e posizionato tra la via Principale e la via Merlinia (ora via della Pace). Attualmente, lo spazio è utilizzato come giardino e come parcheggio. Un nonno ci ricordava che qui si accampava la cavalleria quando veniva a San Giorgio per eseguire le esercitazioni: i cavalli rimanevano lungo la via del macello, l'attuale via Enzo Pirotti,

mentre nella Corte dei soldati si insediava il quartier generale. Alla cavalleria facevano seguito i bersaglieri con le biciclette con "le ruote piene", accorgimento che serviva per non forare sui terreni accidentati.

I bambini di allora marinavano la scuola nelle ore pomeridiane per vederli, per seguire le esercitazioni e per recuperare i proiettili che "avevano la punta in legno ed il bossolo in ottone". Il racconto del nonno proseguiva col ricordo che le famiglie sangiorgesi più povere aspettavano la fine della distribuzione del rancio alle truppe, per raschiare col cucchiaino il fondo dei pentoloni. Nella seconda metà del Novecento questo spazio fu anche utilizzato per la proiezione di film all'aperto, per feste paesane e come luogo di sosta e di spettacolo dei circhi.

*Il "Có ed sâura" era verso Sud e il "Có ed sâtta" verso Nord.*

continua sul prossimo numero





Da sinistra: progetto della nuova Scuola media; progetto del nuovo Asilo nido; lavori per l'efficiamento energetico della palestra di via Argelato

## PROGETTI PNRR A SAN GIORGIO DI PIANO

- Lavori di realizzazione di una nuova scuola media nel capoluogo
- Efficientamento energetico palestra via Argelato
- Demolizione e ricostruzione di edificio pubblico destinato ad asilo nido, finalizzata alla creazione di nuovi posti
- Adozione piattaforma PagoPA
- Adozione app IO
- Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici
- Abilitazione al cloud per le PA locali
- Piattaforma digitale nazionale dati
- "L'Unione fa Città"  
Otto progetti, uno per ciascun Comune dell'Unione Reno Galliera;

nell'ambito di "L'Unione fa Città", a San Giorgio di Piano saranno realizzati la nuova sede dell'Unione Reno Galliera (via Fariselli) e nuovi appartamenti di edilizia residenziale popolare (ERP).

**Per informazioni sui progetti finanziati nell'Unione Reno Galliera:**

[renogalliera.it/pnrr](http://renogalliera.it/pnrr)

## L'iscrizione della chiesa di Stiatico

Sono molto lieto di mettere a conoscenza dei miei concittadini che nella chiesa parrocchiale di Stiatico è finalmente visibile l'iscrizione, datata 1604, che attesta la costruzione della chiesa o per meglio dire una nuova struttura, più grande della precedente.

La sua presenza è stata ignorata a lungo, per incuria e per esser stata celata da una improvvida struttura in cartongesso. Grazie al lodevole interessamento del nuovo parroco, padre Maurizio Rossi, è ora nuovamente visibile e fruibile. Qui accanto riporto il testo.

Da un'iniziale ricerca archivistica, mi è stato possibile identificare i personaggi citati come due notai bolognesi, Pasotto e Paolo Emilio Stiadici, figli del defunto capitano Antonio.

Col proseguimento delle ricerche vorrei completare la biografia e la presenza sul territorio dei personaggi in questione. Sarò ben lieto di fornire ulteriori informazioni e di trovare soprattutto una gradita collaborazione da parte di studiosi e cultori della materia.

*Mauro Franzoni*

DOM  
PASOTTUS PAULUSQ  
AEMILIUS FRATRES  
CAPITANEI ANTONII  
STIADICI DEFUNCTI  
FILII AERE  
PROPRIO AEDEM  
HANC MAIOREM  
A FUNDAMENTIS  
CONSTRUI CURA  
RUNT ANO DNI  
MDCIII

### TRADUZIONE

A Dio ottimo massimo  
i fratelli Pasotto e Paolo Emilio  
figli del defunto capitano Antonio Stiadici  
a proprie spese  
fecero costruire dalle fondamenta  
questa chiesa più grande  
nell'anno del Signore 1604.



Un'immagine della targa tornata visibile.  
Mauro Franzoni, contatti:  
[cvena8@gmail.com](mailto:cvena8@gmail.com) - tel. 3284066638

### NUMERI UTILI

CENTRALINO DEL COMUNE	051 6638511
ILLUMINAZIONE PUBBLICA (vedi etichetta e numero sul palo)	TELEFONO
ENEL SOLE PRONTO INTERVENTO	800 901 050
CITELUM SEGNALAZIONE GUASTI	800 978 447
VIGILI DEL FUOCO	115
SEDE DI SAN PIETRO IN CASALE	051 811236
POLIZIA LOCALE RENO GALLIERA	051 8904750 - 800 800 606

HERA	TELEFONO
PRONTO INTERVENTO GAS	800 713 666
PRONTO INTERVENTO ACQUA-FOGNATURE	800 713 900
SERVIZIO CLIENTI CITTADINI	800 999 500
SERVIZIO CLIENTI AZIENDE	800 999 700
CARABINIERI SAN GIORGIO DI PIANO	051 897116 - 112

Iscriviti al **servizio messaggi WhatsApp**, ad **Alert system Filo diretto** e a **Comuni-chiamo**, vai sul sito del Comune e segui le istruzioni:  
>> [comune.san-giorgio-di-piano.bo.it/comunicazione/](http://comune.san-giorgio-di-piano.bo.it/comunicazione/)

[comune.san-giorgio-di-piano.bo.it](http://comune.san-giorgio-di-piano.bo.it)